ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 18 Decembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7645

La coalizione contro la Venezuela.

Imbarazzi interni della Venezuela.

PARIGI 17 (N). I giornalisti liberati furono rimessi in prigione, perchè pare si prepari un nuovo movimento contro Castro. I capi degli insorti si rifiutarono di far causa comune con Castro contro l'Inghilterra e la Germania, pur deplorando le offese arrecate al paese; dichiarando che la politica seguita negli ultimi tre anni doveva necessariamente condurre al presente stato di cose. Essi solleveranno perciò la questione delle destituzione di Castro.

CARACAS 17 (N). Il generale degli insorti Hernandez, detto «El Mocho», è giunto qui oggi, salutato con entusiasmo da migliaia di cittadini.

NUOVA YORK 17 (N). Secondo un telegramma del «New York Herald» da Port of Spain, quel rappresentante degli insorti venezuelani nega che essi si siano alleati a Castro contro le due potenze reclamanti. Il rappresentante dichiara che gli sono giunte notizie che gli insorti hanno battuto le truppe del Governo presso Guiria, e più tardi presso Eletrico, sbaragliandole completamente in questo ultimo scontro. Inoltre gli fu annunziato che seimila insorti marciano su Caracas.

CARACAS 17 (Reuter). Il presidente Castro disse che la foce dell'Orenoco è ormai in mano degli alleati, i quali potrebbero a piacere assistere gli insorti, permettendo l'importazione d'armi, di munizioni e di viveri a Ciudad Bolivar, che si trova in aperta ribellione contro il Governo legittimo.

Per l'arbitrato. - L'ultimatum dell'Italia.

CARACAS 17 (Reuter). La proposta fatta dalla Venezuela di sottoporre le varie controversie ad un giudizio arbitrale non contiene particolari, ma si limita a raccomandare l'arbitrato.

CARACAS 17 (Reuter). L'ultimatum dell'Italia come afferma lo stesso corrispondente, è formulato in tono ancor più vibrato di quello della Germania e dell'Inghilterra. Lo stemma italiano sarà levato dalle sedi della legazione italiana, e dei consolati italiani, per manifestare così anche esteriormente la rottura delle relazioni diplomatiche

CARACAS 17 (Stefani). Il cav. Riva, ministro d'Italia, ha rimeso a questo ministro degli esteri una nota con la quale dichiara che in presenza della risposta negativa fatta al suo memorandum circa i reclami dei cittadini italiani, egli ha ricevuto dal Governo del re l'istruzione di allontanarsi da Caracas col personale della legazione. Le relazioni diplomatiche fra i due paesi essendo così interrotte, anche gli uffici consolari italiani hanno l'istruzione di ritirare i loro stemmi. La protezione dei cittadini e degli interessi italiani nella Venezuela viene assunta dalla Legazione degli Stati Uniti.

CARACAS 17 (N). (Stefani). L'inviato italiano cav. Riva partì oggi da Caracas.

ROMA 17 (N). L'altra nave destinata a recarsi alla Venezuela (oltre all'«Elba») è l'incrociatore «Agordat» comandato dal barone Novellis. L'«Agordat» partirà subito.

Anche il Belgio e la Spagna!

CARACAS 17 (N). La legazione spagnola e quella belga hanno diretto delle note al governo venezuelano, ricordandogli che i due paesi godono il diritto delle nazioni più favorite, e che, qualora le domande delle altre potenze venissero soddisfatte, esse vogliono lo stesso trattamento.

NUOVA YORk 17 (N). Secondo notizie dall'America meridionale e centrale, le diverse repubbliche sono concordi nell'intenzione di non partecipare all'attuale conflitto venezuelano.

L'azione degli alleati.

PORTO CABELLO 17 (Reuter). In seguito alle rimostranze del vice-console americano, e dei consoli germanico e inglese, i commodori delle squadre alleate rinunciarono a sbarcare truppe, a sequestrare i cannoni del forte Salamo e a domandare la resa della città.

Il generale Bello, che era stato fatto prigioniero nel forte Libertador, fu rilasciato, e si promise di rilasciare anche gli altri prigionieri. Si convenne di non bloccare Porto Cabello.

CARACAS 17 (Reuter). La cannoniera germanica «Panther» è partita per Maracaibo per dare la caccia alla «Miranda» ed alle altre navi da guerra venezuelane ancora rimaste libere.

LONDRA 17 (N). Camera dei Comuni. Rispondendo ad una interrogazione di Harcourt, il presidente dei ministri B a l f o u r dice che tutte le condizioni per il blocco dei porti venezuzelani furono esaminate accuratamente, e a tempo debito saranno notificate per norma degli Stati neutrali. Il Governo porrà ogni cura perchè le operazioni, di cui deplora la necessità, cagionino i minori inconvenienti possibili alle potenze neutrali.

B o w l e s s domanda se si farà distinzione fra navi dell'una o dell'altra delle nazioni neutrali.

B a l f o u r risponde negativamente.

D i l k e: In Germania si dice che gli Stati Uniti si rifiutano di adattarsi alla parte di neutrali. Sono state mosse su questo punto rimostranze a Londra?

B a l f o u r: Questa domanda si riferisce probabilmente alla controversia, se possa esistere un blocco pacifico. Io credo che gli Stati Uniti pensino che un simile blocco non vi possa essere, ed io sono del medesimo parere. Evidentemente un blocco implica lo stato di guerra.

Rispondendo alla domanda, a quanto ammontano le pretese inglesi in confronto delle spese della spedizione, B a l f o u r dice che non si procedette contro la Venezuela per riscuotere crediti di azionisti, ma bensì, molto a malincuore e dopo lunga e paziente attesa, perchè il Governo venezuelano molestò sudditi britannici, e sequestrò navi britanniche.

H e a l y domanda se vi sia stata dichiarazione di guerra.

B a l f o u r risponde domandando a Healy se supponga che si possano catturare navi straniere e stabilire un blocco, senza prima proclamare la guerra.

K e y r H a r d i e, del partito operaio, chiede se il Governo accetterebbe l'arbitrato.

B a l f o u r dichiara di non poter rispondere.

A MONTECITORIO.

Per l'alcool industriale.

ROMA 17 (N). Camera. L'aula è ben popolata. Dopo varie interrogazioni, si riprende la discussione del progetto sull'alcool industriale.

C a r c a n o, ministro delle finanze, (segni d'attenzione): Dichiara che le obbiezioni mosse al disegno di legge non modificarono le sue convinzioni sull'equità delle proposte intorno alle quali la Camera è chiamata a deliberare. Esaminando partitamente gli articoli del disegno di legge, giustifica la proposta fatta di tassare con L. 0.15 per ettolitro l'alcool industriale, notando aver l'esperienza dimostrato che l'alcool denaturato può competere alla pari o quasi col petrolio, e perciò può bene tollerare il modesto peso di cui ora è gravato. Difende le proposte relative al metodo dell'adulterazione dell'alcool; dice che l'abbuono serve come compenso al calo, che è vario secondo le varie distillazioni, e come compenso ai premi più o meno larvati che i Governi esteri danno ai loro spiriti, e per equiparare i varii metodi d'estrazione dell'alcool. Ma, aggiunge, è erroneo il concetto di coloro i quali pensano che la funzione dell'abbuono sia quella di contrastare l'introduzione dell'alcool straniero. Il disegno di legge ha largheggiato assai facendo alle vinaccie l'abbuono del 20 e al vino del 30 per cento; e perciò ha la coscienza ch'esso provveda equamente a favorire l'enologia nazionale. Dato l'abbuono, l'alcool di vinacce non consigliabile per gli usi alimentari, può tenere bene il campo per gli usi industriali, e con l'abbuono del 80% all'alcool di vino si fa un largo trattamento all'industria enologica. Però più in là non si andrà.

P a n t a n o interrompe, ma la Camera rumoreggia e le sue parole non si comprendono. Lo si ode solo gridare: Sulle mie montagne appoggerò controllando (oh! rumori).

Una V o c e: Ma ci sono le guardie di finanza!

C a r c a n o coclude ripetendo di avere la coscienza sicura di dare con questa legge un beneficio a quasi tutte le industrie del paese, facendo in pari tempo il vantaggio dell'agricoltura e dell'enologia e dando modo ai consumatori di avere ad assai miglior mercato calore, luce ed energia, aiutando tutto il paese nell'incremento della sua economia e della sua ricchezza (vive approvazioni).

Si discutono poi gli articoli del progetto. Alla discussione, che è vivacissima, partecipano deputati d'ogni parte della Camera. Si approvano i sei primi articoli. All'articolo sette, Pantano, Ottavi, Agnini e Grassi propongono varii emendamenti.

C a r c a n o dichiara di non poter accettare emendamenti.

C a p p e l l i propone, per venire ad un accordo, di rinviare la discussione a domani.

La proposta, cui aderisce anche Carcano, viene approvata a grandissima maggioranza.

PER IL DIVORZIO IN ITALIA.

ROMA 17 (N). Sabato si terrà al Circolo giuridico un contradittorio sul divorzio. Si sono già inscritti per parlare Barzilai, Mazza, De Marinis, Morelle, il prof. Brusa, gli avvocati Santucci Bonola e Caruso.

L'«Avanti!» commentando il voto della Commissione al divorzio dice che la questione che verrà alla Camera potrebbe anche essere portata davanti agli elettori. La richiesta del divorzio non figura fra le rivendicazioni del partito socialista perchè la libertà coniugale rapresenta il risultato indiretto piuttosto che il fine immediato del socialismo. Vuole il divorzio con larghezza veramente umana; il partito socialista combatterà quindi i reazionari che non vogliono il divorzio e metterà a nudo i loro artifizi.

CAMERA DI VIENNA.

Il sale per la pastorizia. - Il croato Bianchini ammonito.

VIENNA 17 (N). La Camera mostrò di voler approvare senza opposizione il progetto di legge governativo per la riduzione del prezzo del sale pastorizio da 10 a 6 corone, soddisfacendo così un vivo desiderio della popolazione agricola. Il progetto di legge venne assegnato alla Commissione, che si riunì già oggi e presenterà domani la sua relazione alla Camera. Gli czechi ed i pangermanisti aderirono a lasciare a questo progetto di legge la precedenza sulle loro mozioni d'urgenza, cosicchè nella seduta di domani la legge sul sale potrà essere discussa ed approvata in tutte le letture. Gli agrarii faranno poi pratiche per ottenere che la Camera dei Signori sia convocata prima di Natale, allo scopo esclusivo di sbrigare la legge sul sale, affinchè possa essere sanzionata entro quest'anno.

La Camera riprese poi ed esaurì la discussione della legge sul traffico girovago, che fu approvata in seconda e in terza lettura.

Si cominciò quindi la discussione sull'urgenza della legge sul commercio a termine, la quale fu dalla Camera dei Signori rinviata alla Camera dei deputati per l'approvazione di alcuni emendamenti. L'urgenza fu accordata; la discussione continuerà domani.

Nella seduta odierna il presidente chiamò all'ordine il croato Bianchini per le espressioni offensive da lui usate nella seduta di ieri all'indirizzo di Prinetti.

La questione delle lingue.

Le controproposte czeche.

VIENNA 17 (B). Il memoriale compilato dai delegati dai giovani czechi in risposta alle proposte tedesche per un accordo nazionale in Boemia, rileva che il difetto principale di quelle proposte consiste in ciò ch'esse concernono solo la Boemia, mentre gli czechi vogliono che in questo accordo, sieno comprese anche la Moravia e la Slesia. Lo scioglimento della questione delle lingue, dice il memoriale, dovrebbe però essere facile, perchè il popolo czeco non domanda diritti o concessioni nuove, ma solo la perfetta equiparazione nell'uso delle due lingue del paese. Tuttavia avverte che gli czechi non presteranno mai il loro concorso per stabilire con una legge che il tedesco divenga lingua di Stato; benchè non abbiano mai elevato proteste contro la lingua unica per l'esercito che si dice sia necessaria in modo assoluto per il mantenimento della difesa dello Stato. Gli czechi - dice il memoriale - non possono abbandonare la massima, che i due popoli possano far valere le loro ragioni per iscritto od oralmente presso tutti gli uffici nella loro lingua. Per quanto concerne le amministrazioni le proposte tedesche anzichè condurre all'ambito decentramento razionale avrebbe per conseguenza un accentramento irrazionale. Gli czechi vogliono l'unità della Boemia non solo normalmente, ma effettivamente, ed inoltre vogliono tutelare scrupolosamente anche i diritti della Dieta e della Giunta provinciale boema. L'amministrazione autonoma di una provincia non può venir modificata improvvisamente secondo punti di vista nazionali.

Le proposte tedesche circa l'assunzione dei funzionari non stanno poi in consonanza con le leggi fondamentali dello Stato. Anche le altre questioni da sciogliersi potranno essere sistemizzate più facilmente quando sarà regolata equamente quella linguistica. Per comporre le altre questioni i deputati czechi presteranno volentieri la loro opera senza però accordare ed attendersi concessioni; coi tedeschi per il componimento delle questioni pendenti.

Il gran possesso fondiario conservatore elabora un proprio memoriale che sottoporrà alla conferenza per l'accordo czeco-tedesco.

VIENNA 17 (B). La commissione eletta dai deputati tedeschi della Boemia, appena ricevuto il memoriale czeco sulla questione delle lingue, si raccolse a seduta. La commissione riferirà esaurientemente sul memoriale czecò alla conferenza dei deputati tedeschi della Boemia, del gran possesso fondiario costituzionale, dei partiti nazionale, progressista e degli agrari, che è convocata per domani.

LA NOTA RUSSA SULLA MACEDONIA.

BELGRADO 17 (N). Tutti i giornali, ad eccezione della „Vecernje Novosti", pubblicarono il noto comunicato del „Messaggero del Governo" di Pietroburgo, senza aggiungervi commenti.

La „Vecernje Novosti" invece protesta contro l'ammonimento ai Governi balcanici di combattere le agitazioni pro Macedonia. Quella esortazione potrà essere rivolta alla Bulgaria, non alla Serbia, la quale non fa agitazioni di sorta in Macedonia, ed ha costantemente cooperato al mantenimento della pace e della tranquillità in quella provincia. Il giornale crede che la nota sia stata pubblicata per favorire la Bulgaria, la quale, dopo il miserando insuccesso dei recenti moti rivoluzionari in Macedonia, ha tutte le ragioni di temere la Turchia.

PER I PROFUGHI MACEDONI.

SOFIA 17 (N). Lo czar Nicolò elargì 10 mila rubli per i profughi macedoni.

EMOZIONI TURCHE.

COSTANTINOPOLI 17 (B). L'imminente visita del conte Lamsdorff a Vienna destò all'Yldiz-Kiosk ed alla Porta profonda impressione e viene commentata vivamente.

Per l'emigrazione ungherese.

BUDAPEST 17 (N). La Camera approvò in discussione generale il progetto di legge relativo all'emigrazione. Se ne cominciò quindi la discussione articolata.

La fine d'una rivoluzione?

NUOVA YORK 17 (*Reuter*). Un telegramma da Port au Prince (Haiti) dice che il generale Nord venne proclamato presidente dalle truppe. Nord sarebbe padrone della situazione. L'ordine è ristabilito.

Gli scioperi di Marsiglia terminati.

MARSIGLIA 17 (N). I marinai si presentano in grandissimo numero per riprendere il lavoro. Il numero di coloro che lavorano va aumentando giornalmente. Molti piroscafi partono equipaggiati con marinai che hanno ripreso il lavoro.

MARSIGLIA 17 (N). I marinai immatricolati tennero nel pomeriggio un'adunanza in cui si approvò la ripresa del lavoro.

Nel caso che il Parlamento non votasse una legge per la sistemazione delle condizioni degli operai di bordo, lo sciopero si riprenderebbe.

IL DUELLO FRANCO-ITALIANO.

NIZZA 17 (N). I maestri italiani Pessina e Vega, accompagnati dai loro padrini e dai medici, sono arrivati stamane alle 9. Alla stazione vi era una folla grandissima, fra cui tutta la colonia italiana. Il comm. Florio, che villeggia a Beaulieu, mise a loro disposizione due automobili.

Durante la giornata i due maestri, con alcuni amici, fecero in automobile una escursione a Montecarlo, sempre pedinati da agenti di Polizia.

NIZZA 17 (N). All'«Hotel Terminus» fu tenuta una riunione dei padrini per definire le modalità dello scontro e per la scelta di un arbitro per le eventuali contestazioni. Ad arbitro fu eletto Gauthier. I testimoni francesi, che avevano percorso tutti i dintorni della città per trovare un luogo adatto, riferirono che tre specialmente avevano fermato la loro attenzione. La scelta definitiva del luogo e le ultime condizioni dello scontro furono rimesse ad una riunione da tenersi stasera a tarda ora, per evitare le indiscrezioni.

Più tardi ebbe luogo una seconda conferenza fra Breittmayer Gauthier e il principe di Torremuzza.

Salvo circostanze impreviste, lo scontro avrà luogo immancabilmente domani.

NIZZA 17 (N). Stasera alle 9.30 sono arrivati Kirhhoffer e Mérignac, accompagnati dal dott. Doyen, che li assisterà nel duello. I loro testimonii li attendevano alla stazione; eranvi pure molti giornalisti e parecchi curiosi. Mérignac salì subito in vettura e si fece condurre all'«Hotel Terminus». Kirhhoffer, invece, per sottrarsi ai curiosi, si trattenne per una decina di minuti nella stanza del commissario di polizia della stazione.

Sono arrivati pure molti corrispondenti di giornali italiani e francesi; furono accaparrati tutti gli automobili disponibili, nella speranza di poter seguire la pista dei duellanti.

NIZZA 18 (N), ore 2 ant. Nella riunione dei padrini, tenutasi a mezzanotte, fu deciso che lo scontro abbia luogo stamane in un fondo di proprietà Cimièz, sempre che si riesca a sfuggire alla vigilanza degli agenti. Si assicura che la Polizia farà di tutto per impedire lo scontro, cercando di sorprendere i duellanti prima che riescano a porsi in guardia.

LA LEGA CONTRO IL DUELLO.

ROMA 17 (N). Nella biblioteca del principecipe Doria domenica si terrà un'adunanza per porre le basi d'una sezione italiana della Lega internazionale contro il duello, che ha raccolte adesioni in ogni partito politico o confessione religiosa senza imporre vincoli alla condotta personale dell'aderente. La Lega vuol promuovere la cessazione dell'uso del duello tutelando l'onore con altri mezzi. Il Comitato promotore reca i nomi dei senatori Balbo, Di Sambuy, Cerruti, Doria, del procuratore generale della Cassazione di Roma Pascale, del prof. Scialoja e del deputato Torlonia.

Per la lotta contro la tubercolosi.

PARIGI 17 (N). La sottoscrizione aperta dal „Figaro", per l'erezione di sanatori per tubercolosi, ha già fruttato 643 mila franchi.

Il „Vorwaerts" e l'affare Krupp.

BERLINO 17 (N). Il „Vorwaerts" narra che fu molto indeciso prima di portare in pubblico l'affare Krupp. Non lo fece per suscitare scandali, ma perchè alcuni ragguardevoli scienziati germanici insistettero per quelle pubblicazioni sperando essi che un processo contro un personaggio così altolocato come Krupp avrebbe potuto avere per conseguenza la soppressione del paragrafo concernente la pederastia.

Ministro dimissionario. VIENNA 17 (N). Il ministro comune della guerra barone de Krieghammer ha rassegnato le dimissioni.

Un incidente tra Baccelli e Colonna. ROMA 17 (N). Tra il ministro Guido Baccelli e il principe Colonna, sindaco di Roma, avvenne uno scambio di parole vivaci a proposito delle modalità di cessione della villa Borghese, pretendendo Baccelli la cessione d'una vasta area per la Scuola agraria. L'incidente avvenne al Quirinale dopo il battesimo della principessina Mafalda. Si sono intromessi i colleghi di Baccelli ed altri amici per trovare un accordo.

FINANZA E COMMERCIO.

Il bilancio bulgaro.

SOFIA 17 (N). Nell'odierna seduta della Sobranje il ministro delle finanze presentò il bilancio pro 1903, che chiude con un civanzo di 500.000 franchi.

La questione della clausola.

ROMA 17 (N). La «Tribuna» scrive: Le dichiarazioni del presidente del Consiglio ungherese dimostrano che la clausola sui vini rimane sempre la grande pietra d'inciampo alla sollecita rinnovazione del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Le dichiarazioni fatte alla Camera italiana da Prinetti hanno avuto il grande merito di semplificare la situazione. I trattati di commercio non sono che un compromesso fra i rispettivi interessi dei contraenti; perciò se il dazio sull'importazione dei vini italiani sarà aumentato, dovrà essere dato all'Italia un corrispettivo.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'istruttoria Murri.

BOLOGNA 17 (N). Ieri cominciò ed oggi proseguì e terminò l'interrogatorio dell'avv. Riccardo Murri, zio di Tullio. L'interrogatorio vertè attorno al giorno in cui l'avv. Riccardo ebbe da Tullio la confessione del delitto e circa la versione data da Tullio della tragedia e i consigli che Riccardo diede al nipote.

Terremoti.

NOVA MARGHELAN (Fergana) 17 (N). Ieri alle 9.50 ant. fu avvertita qui una scossa di terremoto che durò tre minuti. Alle 10½ si ebbe una seconda scossa più debole. Le ondulazioni si manifestarono in direzione N. E. - S. O.

Ad Andiscian, in seguito al terremoto, perirono parecchie persone; l'argine ferroviario fu distrutto per un lungo tratto. Anche i villaggi circostanti furono danneggiati dal terremoto. Si inviarono da qui ad Andiscian viveri ed effetti di vestiario.

ASCIABAD (Transcaspio) 17 (N). Il giornale «Sakaspickoie Obosrenje» ha da Andiscian (Fergana) che ieri alle 9¼ ant. tutta la città fu distrutta dal terremoto. Anche l'edificio della stazione ferroviaria, nonchè il binario, sono danneggiati. La popolazione si è raccolta attorno alla stazione. Il numero delle vittime non si potè ancora constatare.

LUBIANA 17 (N). Stasera alle 6.20 si avvertì a Nassenfuss una forte scossa di terremoto.

I drammi delle miniere.

BRUEX 17 (N). Si narrano i seguenti particolari sulla irruzione di fango avvenuta sabato nel pozzo «Progresso» nella miniera di Osseg.

Sette operai fuggirono per il pozzo che dà aria alla miniera, saltando sopra un impalcato largo due metri quadrati. Su questo spazio angusto passarono tre giornate stando in piedi. Uno dei minatori era completamente nudo, quasi tutti erano inzuppati d'acqua. Le loro lanterne arsero fino a domenica sera, poi si spensero ed i disgraziati rimasero immersi nelle più fitte tenebre.

La fame, la sete e la disperazione tolsero loro più volte i sensi; 4 tentarono ripetutamente di precipitarsi giù dall'impalcato, nell'acqua che scorreva nell'abisso. Lunedì corsero rischio di rimaner schiacciati dai pezzi di ghiaccio che cadevano dall'alto durante l'opera di salvataggio. Ad un operaio si gettò un sigaro perchè lo masticasse per calmare le contrazioni dello stomaco, egli era però tanto affamato che lo mangiò.

Ieri finalmente si riescì a salvarli. Si spera che sopravviveranno.

Cinque annegati.

LONDRA 17 (N). La scorsa notte sul fiume Shannon, in vicinanza di Tarbert, colò a fondo una scialuppa appartenente alla nave «Columbia», nella quale si trovavano il capitano, il timoniere, il primo macchinista e due marinai. Tutti annegarono.

Una gara d'aeronavi.

PARIGI 17 (N). Santos Dumont ha sfidato i fratelli Lebaudy a una gara di aeronavi dirigibili. La posta sarebbe di centomila franchi, dei quali Dumont ha già depositato 27.000. La gara dovrebbe avvenire nel marzo prossimo.

La generosità d'un miliardario.

NUOVA YORK 17 (N). Rockefeller fece il dono d'un altro milione di dollari all'Università di Chicago.

Un fabbricatore di nobili.

PRAGA 17 (N). L'ex notaio Ruzek, imputato di aver falsificato diplomi nobiliari, fu assolto, essendo il reato passato in prescrizione.

Dinamite abbandonata.

BRUXELLES 17 (N). In un fossato, lungo la strada da Arlass a Bastogne, alcuni doganieri rinvennero parecchi pacchetti di cartucce di dinamite ed un'istruzione per l'uso dell'esplodente. Fu avviata una inchiesta.

Esattore che scappa.

BELGRADO 17 (N). L'esattore delle imposte Michele Kaudic è fuggito da Cragujevatz in Bulgaria, dopo aver defraudato all'erario 70.000 franchi.

La bestia umana.

BRUXELLES 17 (N). La Corte d'Assise condannò tal Ducocque, di 39 anni, ai lavori forzati a vita, per aver assassinata, per libidine, una bambina di otto anni.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO di Raoul de Saint Albin — 236

— Non temete che questo avvenga, amico mio - replicò la giovine con un altero sorriso. Per quanto debole io sia, la mia volontà è forte! Nessuna potenza umana è capace di trionfarne. Io vi ho dato il mio cuore e non ve lo riprenderò mai! Se voi mi amerete sempre, sarò vostra moglie. Se non mi amerete più, non apparterò ad alcuno.

— Marta, cara Marta - mormorò Paolo, inebbriato da queste parole. - Pensate che non ho speranza che in voi.

— Speranza che non sarà punto delusa - rispose l'orfana. - Poi essa aggiunse porgendogli la sua fronte: - Coraggio, mio fidanzato! Coraggio!

Il figlio di Raimondo appoggiò le sue labbra sulla frangia dorata dei capelli di Marta, il cuore della quale cominciò a balzare.

— Venite adesso.... - ella disse dopo un istante.

Tutti e due rientrarono nel salottino di verdura.

— Separiamoci qui - riprese la giovinetta - e ricordatevi: Quando avrò saputo rendermi libera, un segno ve ne avvertirà.

Paolo strinse la mano di Marta, che rispose con una tenera pressione a quella stretta appassionata, e la lasciò scivolare, la prima, tra la folla degli invitati.

Le rivelazioni da lui udite sul passato della *Fata dei Salici* avevano dissipato tutte le sue inquietudini, tutte le sue apprensioni.

Marta, era non la pupilla e la parente del dottor Thompson, ma semplicemente una fanciulla povera, un'orfana da lui raccolta.

Dunque non aveva alcun diritto sovra essa.

Dunque era assolutamente libera di scegliere l'uomo al quale apparterrebbero il suo cuore e la sua mano.

Quell'uomo era lui, ne aveva la certezza, ed aveva pure la certezza che Marta non cambierebbe mai e rimarrebbe fedele all'impegno preso e alla parola data.

L'avvenire era suo, assolutamente suo!

Per raggiungere la felicità sperata, non gli abbisognava che un po' di pazienza.

Dal canto suo Marta si sentiva felice, fiduciosa, e non dubitava affatto che essa stava per esser l'esca dell'agguato spaventevole in cui il dottor Thompson si preparava ad attirar Paolo.

Giacomo Lagarde e Pascal Saunier riuscirebbero a condurre a termine la loro opera di morte?

Gli eredi del conte Filippo de Thonnerieux sarebbero colpiti fino all'ultimo?

Era il segreto di Dio.

Paolo passeggiava nelle sale, quando tutto ad un tratto si trovò faccia a faccia con Fabiano de Chatelux.

La sorpresa dei due giovani che non potevano aspettarsi d'incontrarsi in quella casa fu più facile a comprendersi che a descriversi.

Si presero a braccio e si misero a parlare, ma, riservati entrambi, non si fecero alcuna confidenza e non pronunziarono neppure il nome della pupilla del dottore.

Marta aveva raggiunto il pseudo dottore Thompson.

— Come! Così sola, cara figliuola? - esclamò questo. - Che avete fatto del mio giovine amico Paolo?

— Il signor Paolo voleva, credo, prendere una parte attiva ai piaceri della vostra serata, e siccome il mio lutto mi impedisce la danza, l'ho ceduto ai vostri invitati.

— E' un leggiadro cavaliere, non è vero?

— Leggiadro, certo - rispose la giovinetta con aria di perfetta indifferenza - ma molto silenzioso.

— Forse l'intimidivate con la vostra trionfante bellezza.

Marta si mise a ridere.

— Di che ridere? - le domandò Giacomo.

— Dell'esagerazione dei vostri complimenti, signor dottore. Se le vostre parole esprimono realmente il vostro pensiero, voi mi vedete con occhi troppo indulgenti...

— Vi vedo con gli occhi di un uomo che vi ama, Marta - disse a bassa voce il socio di Pascal Saumier. - Vi adoro e contemplandovi sì bella, sì circondata d'ammirazione universale, sento che divengo pazzo...

Giacomo stava per continuare con un raddoppiamento di foga e di passione.

— Dottore... dottore... dimenticate le nostre convenzioni.

— E' vero - mormorò Giacomo, abbassando la testa - dimenticavo. D'ora innanzi mi ricorderò.

Marta si allontanò per raggiungere Angela.

Già buon numero d'invitati si ritiravano.

La signora de Chatelux e Fabiano, facevano parte di questi.

La contessa complimentò il dottore sulla sua festa sì bene riuscita e diresse alcune parole graziose a Marta, che in quel momento si trovava accanto a lui.

— Tutte le vostre parole sono incise qui, signorina - disse Fabiano sottovoce alla giovinetta.

Marta non ricordandosi nemmeno a quali parole egli faceva allusione, rispose con un sorriso banale.

Quel sorriso finì d'inebbriare il giovine conte.

Uscendo dal salone, Fabiano incontrò Angela e salutandola, le lanciò una occhiata d'intelligenza.

Il colpo d'occhio che ricevè dalla bella matrona in cambio del suo, significava nel modo più chiaro:

— Andate innanzi e contate su me! Avete nella piazza un'alleata fedele! Agite dunque in conseguenza.

Poco dopo, Paolo Fromental si avvicinò a Giacomo.

— Partite già, mio caro figliuolo? - gli domandò questi.

— Sì, signor dottore.

— Perchè sì presto?

— Sono ancora un po' debole e credo obbedire alle vostre prescrizioni andando a prendere un riposo necessario. Non mi approvate forse?

— Al contrario! Vi approvo con tutte le mie forze. Era il padrone di casa e non il medico, che parlava un momento fa! Andate dunque... Seguite rigorosamente il regime indicato e contate sopra un ristabilimento prontissimo e completo. Venite a trovarmi spesso e sopratutto annunziatemi la buona novella al più presto possibile...

— Qual buona novella, signor dottore?

— Quella che siete certo di esser felice... di essere amato... Perchè la felicità in questo mondo, è l'amore!

Paolo, cui una fiamma repentina imporporò il volto, stava per dare qualche imprudente risposta, ma uno sguardo di Marta inchiodò la parola sulle sue labbra.

— Grazie, signor dottore - balbettò - grazie dell'interesse che mi portate e dei voti che fate per me... Spero che si realizzeranno.

— Ed io non ne dubito - replicò Giacomo. - A rivederci presto, mio caro Paolo.

E stese la mano al giovine.

(*Continua*).

---

dopodomani partirò per Ginevra.

— Bene... Ciò fatto, non rimarranno più che Fabiano di Chatelux e Paolo Fromental... Li teniamo entrambi... Allora la strada sarà libera. A noi i milioni! E' tardi... o piuttosto è troppo di buon mattino... Andiamo a riposarci in letto... Ne abbiamo bisogno.

I tre complici si separarono.

Marta, rientrata nella sua camera, da un istante era caduta in ginocchio per ringraziare Dio che le aveva mandato una gioia sì grande e sì completamente inattesa.

Giacomo Lagarde era tornato nel suo

— Ebbene, papà! Se vuoi vedere un uomo felice, non hai che a guardarmi - rispose Paolo.

— Hai veduta la pupilla del dottore?

— Sì. I nostri timori erano chimerici. La mia felicità è certa.

Raimondo sorrideva vedendo la gioia di suo figlio.

Hai dunque fatto al dottor Thompson la confessione del tuo amore? - riprese.

— Me ne sarei ben guardato!

— E perchè? - esclamò Raimondo stupefatto e inquieto.

esclamò quand'ebbe finito il suo racconto:

— Ma che hai dunque, papà, da mostrarti così preoccupato? Perchè non dividi la mia gioia?

— Perchè non posso dividerla. Questa rivalità mi affligge più di quanto non saprei dirti.

«E' certamente deplorevole che tu sia obbligato di entrare in lotta col dottor Thompson. Egli ci ha accolto con una cordialità di cui sono stato commosso fino in fondo all'anima... Egli ti cura. E' a lui che dovrai la salute. Come gli dimostrerai la tua riconoscenza?

messo di esserla presto.

— Orsù, figliuolo mio, segui l'inclinazione del tuo cuore. Va dove l'amore ti spinge... e faccia il cielo che tutto ciò non sia causa per te, di qualche nuova disillusione! In quanto mi hai raccontato, una sola cosa mi è gradita...

— Quale, papà?

— Che questa fanciulla sia orfana e povera, che non abbia vincoli di famiglia, e che, legalmente, non dipenda da alcuno... Essendo sola al mondo, sarà sola a giudicarci, e nessuna voce elevandosi contro di noi, forse ella potrà comprenderci.

VIENNA 18 (N). Il conte Enrico Potocki fu assolto dai giurati su due punti dell'accusa, mentre per il terzo lo condannarono a due mesi di arresto ed alla perdita del titolo nobiliare.

Audace evasione.

NAPOLI 18 (N). La scorsa notte, dal carcere mandamentale di Sant'Anastasia sono evasi sei detenuti, quattro dei quali devono rispondere del reato di associazione a delinquere. Compiendo un difficile lavoro, tolsero alcune travi del soffitto e penetrarono nei soprastanti locali adibiti agli

proprietà di lingua o di tecnica musicale, e in genere lo scostarsi di troppo dalle regole fondamentali della Corporazione, consacrate e fossilizzate dal pedantesco e tradizionale formalismo.

I premi per coloro che riuscivano a superare l'arduo cimento consistevano in una catena con appesevi delle monete, nel diritto di sedere la prossima volta fra i «marcatori», in corone e collane.

Nella Corporazione stessa poi c'era una gerarchia speciale, che cominciava dallo scolaro e passando per i gradini del cantore e del poeta, saliva fino all'ambita carica di maestro, alla quale poteva aspirare solo co-

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Attenti con la Cassa distrettuale!

Francesco Starz, calzolaio, alle dipendenze della ditta Figli di Antonio Carniel, ritornato dal servizio militare, si ammalò di catarro intestinale, e il medico della Cassa distrettuale per ammalati lo dichiarò inabile al lavoro. In base a questa dichiarazione, lo Starz percepì dal 10 settembre al 25 ottobre scorso, la sovvenzione giornaliera di cor. 2.80 e la Cassa distrettuale gli pagò complessivamente cor. 128.80.

Il segretario della Cassa, dott. Vigini, venne però a sapere che lo Starz, mentre da una parte, come inabile al lavoro, ritirava la sovvenzione, dall'altra andava a lavorare e percepiva così l'intiera settimana. Si spiegava così il fatto, che il controllore Ivancich, recatosi a casa dello Starz per verificare se fosse a letto, non lo aveva mai trovato in casa e ne appariva pure l'infondatezza delle scuse addotte sempre dallo Starz. Allora la Cassa distrettuale denunciò il fatto alla Procura di Stato, che avviò procedimento per crimine di truffa a carico dello Starz.

Durante l'istruttoria, il sig. Giovanni Tunis, marito della signora Gabriella Carniel, proprietaria della ditta, depose che, durante il tempo in cui era stato in sovvenzione, lo Starz non aveva lavorato ogni giorno, ma aveva passato nel lavoratorio non più di due o tre giorni per settimana. Perciò fu desistito dal procedimento per crimine, non superando l'importo truffato le 50 corone, e lo Starz fu rinviato a rispondere della contravvenzione di truffa dinanzi al Giudizio distrettuale penale.

Iermattina fu tenuto il dibattimento dinanzi al segretario Zaccaria.

Lo Starz confessò di essere colpevole del fatto postogli a carico. A sua giustificazione, però, disse che intendeva di restituire alla Cassa gl'importi indebitamente percepiti.

Data lettura degli atti processuali, il giudice condannò l'accusato a una settimana d'arresto.

Sosteneva l'accusa il funzionario del P. M. presso il Giudizio, dott. Bencich.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio che si terrà domani, alle 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della XVII seduta pubblica. 2. Comunicazioni. 3. Presentazione del bilancio dell'Officina comunale del gas illuminante per l'anno 1901. 4. Presentazione del Conto di previsione dell'Amministrazione civica per l'anno 1903. 5. Istanza della Direzione del Teatro Comunale Giuseppe Verdi per aumento di contributo.

Per validità di un conchiuso nei punti II, IV e V delle proposte del Magistrato civico si richiede la presenza di 36 consiglieri e la maggioranza di 28 voti.

Se l'ordine del giorno non potesse venir esaurito in questa seduta, la trattazione continuerà nei giorni di sabato 20, lunedì 22 e martedì 23 corr., sempre alle 7 pom. precise e senza invio di ulteriori inviti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

In memoria della cara bambina Bice Orepaz, dalla classe IV b del Ginnasio Comunale Cor. 20.

— Alla Direzione Centrale (Sezione adriatica) pervennero Cor. 3.24 pro Gruppo di Verteneglio, raccolte fra amici in famiglia Doz.

Quel che pare a noi. Il nostro confratello meridiano, cui nessuno contesta il diritto di compilarsi secondo i suoi criteri giornalistici, sente ogni qual tratto il bisogno di lanciare o un mònito o un rimprovero o una frecciata a noi, perchè facciamo il giornale secondo i criteri nostri. E mentre altre volte ci redarguì per lo sviluppo della nostra cronaca, ora ci avvolge in una generica accusa di opportunismo giornalistico perchè regolarmente riferiamo le conferenze pubbliche promosse dal Circolo di studi sociali.

Rispondiamo al confratello che, secondo il nostro criterio, un periodico quotidiano ha il dovere di occuparsi di tutto ciò che, compiendosi in pubblico o per il pubblico, è anche parte viva ed essenziale della cronaca cittadina. E un giornale che omettesse abitualmente il compimento di questa funzione del giornalismo, cesserebbe, a nostro modo di vedere, di chiamarsi meritatamente giornale e si ridurrebbe a un bollettino di dissertazioni.

Ma se, per noi, è dovere spicciolo, di ogni dì, quello di provvedere acchè i lettori trovino cotidianamente nel *Piccolo* i fatti del giorno, consideriamo addirittura dovere tra i più precisi della nostra missione quello di seguire passo per passo, con la maggior possibile larghezza e con la maggior possibile oggettività, ogni manifestazione notevole di quella gara di pensieri e di sistemi che si svolge pacifica in tutti i paesi civili per lo sviluppo e il miglioramento dei rapporti sociali.

In questa gara le dottrine socialiste - a parte ogni giudizio sulla loro attuabilità - non tengono certo l'ultimo posto, la concezione storica da cui partono, il sistema filosofico al quale s'appoggiano, le finalità che si lusingano di conseguire, formano ormai un corredo indispensabile di cognizioni non soltanto per i pensatori solitari ma per il gran pubblico innanzi agli occhi del quale si svolge, alimentando sempre maggiormente il suo bisogno di coltivarsi e toccando sempre più immediatamente i suoi interessi, l'imponente conflitto che si combatte fra scuole e tendenze diverse per la miglior soluzione dei problemi economici e politico-sociali.

Lo studioso, il pubblicista, che, dai grandi centri intellettuali di nostra gente, viene fra noi ad esporre lo sviluppo, le evoluzioni, le crisi delle teorie sociali contribuisce a tener vivo quel contrasto fecondo d'idee donde scatta il progresso umano; e il giornale che, in rapidissimi tratti, informa la massa dei lettori di questo movimento di intelligenze e di pensiero, non fa opera di propagandista ma di istruttore, non risponde soltanto alla curiosità del pubblico ma giova pure, nei limiti imposti dalle esigenze della stampa quotidiana, alla sua cultura e quindi alla sua civiltà.

Tutto ciò - ripetiamo - è, secondo noi, parte essenziale della missione giornalistica.

Per dare elasticità al bilancio comunale. - La tassa „soldo pigioni" progressiva. Come abbiamo ripetutamente rilevato, il preventivo comunale per il 1903 presenta i seguenti estremi:

Entrate ordinarie cor. 9.279.780; Spese ordinarie cor. 9.249.670, civanzo corone 30.110.

Entrate straordinarie cor. 2.964.234; Spese straordinarie cor. 2.961.000, civanzo cor. 3.234. Avanzo complessivo corone 33.344.

Su queste risultanze del bilancio di previsione, il Magistrato civico compilatore - col concorso della Ragioneria civica - del bilancio stesso, fa alcune considerazioni, contenute in una lunga relazione al Consiglio, dalla quale rileviamo i seguenti brani:

«La soddisfazione di aver raggiunto il pareggio, anzi un piccolo civanzo, nella parte ordinaria del conto di previsione della Amministrazione civica pro 1903, non deve far dimenticare che un civanzo di sole corone 30.110 in una gestione di oltre nove milioni annui di corone, costituisce bensì una notevole miglioria in confronto degli anni decorsi, ma non basta a dare, come è richiesto da una regolata amministrazione, al conto la necessaria elasticità, la quale permetta di corrispondere ad eventuali imprevedute esigenze ed a quelle derivanti dal progressivo costante sviluppo dei varii rami della civica Amministrazione.

UN EQUO AUMENTO DEI CARICHI.

«Una gestione di tanta importanza deve, ad avviso del Magistrato civico, presentare per ogni evenienza, sia ordinaria che straordinaria del conto di previsione, un civanzo di almeno tre o quattrocento mila corone, e ciò può essere raggiunto solo con un equo aumento di imposte, il quale colpisca in modo facile e senza grave disturbo i contribuenti tutti ed ognuno in proporzione possibilmente progressiva dei suoi mezzi.»

Il Magistrato civico, ha studiato tutte le addizionali alle imposte dirette dello Stato, e le altre imposte vigenti a Trieste, confrontandole con quelle vigenti in altre città. Da questo studio risultò che «di un aumento delle addizionali comunali alle imposte indirette (dazio consumo) non è neppure il caso di parlare perchè queste addizionali sono già fissate in misura adeguata alla potenzialità di tali imposizioni, per cui resta soltanto la scelta tra le varie addizionali alle imposte dirette reali e personali e la tassa soldo sulle pigioni. Queste addizionali ed anche la tassa soldo pigioni sono altrove commisurate con percenti assai più elevati di quelli vigenti a Trieste, i quali perciò ammettono benissimo un proporzionato aumento.»

Al Magistrato civico occorreva d'altronde che l'imposizione chiamata a dare l'occorrente maggiore civanzo nella parte ordinaria del conto in presentazione, non colpisse singole classi di contribuenti, ma fosse generale per tutti e proporzionata ai mezzi d'ognuno.

«Questo carattere lo ha unicamente la tassa soldo sulle pigioni, e su questa il Magistrato civico ha fermato la sua scelta, studiandosi - come fu più volte, anche in seno all'inclito Consiglio, espresso il desiderio - di renderla progressiva, con

ESENZIONE TOTALE DELLE PIGIONI MINIME.

Il Magistrato civico procedette perciò ad un lungo, minuzioso e, per quanto possibile, completo studio della questione, e passò in esame tutte le fassioni che servirono alla commisurazione della imposta casatico-pigioni del biennio 1901-1902, esaminando e riportando in separati fogli di evidenza, divisi secondo categorie di pigione, le mercedi locatizie di ogni singola locazione.

In seguito a questo esame, il Magistrato civico ha elaborato la seguente nuova tabella per la commisurazione

DELLA TASSA SOLDO PIGIONI.

in senso progressivo:

Pigioni annue sino inclusive cor. 200 esenti;

I. Pigioni annue da cor. 201 incl. cor. 400 3 per cento.

II. Pigioni annue da cor. 401 incl. cor. 800 4 per cento.

III. Pigioni annue da cor. 801 incl. cor. 1500 6 per cento.

IV. Pigioni annue da cor. 1501 in più 8 per cento,

delle singole pigioni.

«Considerato che il complesso delle pigioni della prima categoria di tassa (3%) ammonta a cor. 2.616.277, quello della seconda (4%) a cor. 4.479.908, quello della terza (6%) a cor. 3.864.285 e quello della quarta (8%) a cor. 4.802.066, ne viene che, pur esentando dalla tassa quelli che pagano una pigione non maggiore di 200 cor. annue ed accordando a quelli che pagano non più di annue cor. 400 il favore di non essere compresi nell'ideato aumento della tassa, si avrebbe, ad onta di ciò, con questa nuova tariffa che è ancora inferiore a quelle vigenti in varii altri luoghi, un reddito di circa annue cor. 873.711, il quale, confrontato col reddito di cor. 560.000 accolto, in base alla tariffa attuale, nel conto in presentazione, lascierebbe

UN MARGINE ANNUO DI CORONE 313,711.

a vantaggio della gestione ordinaria, la quale certo per lungo tempo, salvo circostanze imprevedute, sarebbe pienamente regolata e provveduta di quella elasticità che ora le manca.»

LE SPESE STRAORDINARIE DEL COMUNE.

La relazione del Magistrato al Consiglio si occupa poi delle spese straordinarie del Comune e della loro copertura.

Com'è noto, nel preventivo, con le corone 2.964.234 disponibili, si è provveduto a coprire la spesa per le opere straordinarie più urgenti e derivanti da impegni già presi dal Comune.

Ma di una quantità di

OPERE URGENTI

non potè esserne preventivata l'esecuzione per mancanza di fondi.

Queste opere, secondo la relazione, sono:

	corone
Gli adattamenti di stalle e conseguenti nuove costruzioni al macello	60,000
Costruzione nel 1903, di un padiglione in vece di quattro, per l'Ospizio dei cronici	250,000
Ampliamento e miglioramento della illuminazione in città e territorio	96,000
Saldo per la costruzione dell'edificio scolastico in Rena nuova, che potrà essere liquido già con la fine del 1903	65,000
Costruzione di publici lavatoi	100,000
Studi per l'acquedotto Bistrizza-Recca	6,000
Fontanelle pubbliche	55,000
Spese accessorie per i filtri dell'acquedotto d'Aurisina	45,000
Completamento della rete stradale attraverso la realità Basevi	250,000
Sistemazione di nuove strade in generale	80,000
Sistemazione della via Alfieri, dalla via Rossetti alla via Tiziano	7,000
Cunette e fascie ai marciapiedi nel tratto allargato della via dell'Istria dal campo S. Giacomo alla scuole popolare	8,000
Correzione e sistemazione del ramo secondario della strada di Scorcola per dare accesso alla Stazione	8,000
Continuazione della regolazione della strada superiore di Cologna	6,000
Continuazione e miglioramenti di viabilità fra Barcola e Prosecco	9,000
Correzione ed allargamento di tratti della strada di Longera e costruzione di un canale nella villa	8,500
Iniziamento di strada d'accesso alla stazione di S. Anna	12,000
Lastricazione della via di Miramar presso la stazione davanti la casa Economo	21,000
Sistemazione e canalizzazione del tratto della strada di Miramar interrato nel 1902	16,000
Allargamento del viale di S. Andrea fra la stazione ferroviaria e la prima rotonda, richiesto per viste di sicurezza pubblica	25,000
Allargamento e sistemazione del passeggio di S. Andrea dalla via dei Navali alla via delle case operaie	30,000
Continuazione della sponda murata ad allargamento della strada di Miramar	40,000

Queste opere che, secondo l'Ufficio tecnico municipale, sono tutte indispensabili, sia perchè urgentemente reclamate, sia perchè rappresentano opere già in corso di esecuzione, oppure sono la continuazione o il compimento di opere già iniziate, richiedono la spesa complessiva di cor. 1.192.500, ed in cifra rotonda quella di 1.200.000 corone.

UN'OPERAZIONE FINANZIARIA.

«Se il Consiglio approvasse queste spese straordinarie non accolte nel conto in presentazione, il Magistrato civico, a copertura di essa e con riserva da parte del Comune di sostituire al caso le opere sopra accennate con altre che per insorgere di nuove emergenze, si imponessero per l'immediata esecuzione, propone, in conformità a quanto fu praticato anni addietro, l'assunzione di un mutuo di cor. 1.200.000 alle migliori condizioni d'interesse possibili; verso debitoriali scadibili nell'anno 1906.

«Questo provvedimento e quello della nuova tassa soldo pigioni, daranno agio di attendere l'estinzione che avverrà nel 1905, dei due prestiti civici del 1860 e del 1865, i quali lascieranno disponibili nel 1906, per i bisogni del Comune, le rispettive dotazioni di annue cor. 330.800 in complesso, con cui si potrà procedere ad altra definitiva operazione finanziaria.

«Per far fronte poi ad eventuali bisogni momentanei di cassa, il Magistrato civico propone che anche per l'anno 1903 venga aperto al Comune il solito credito in conto corrente, nella misura di corone 3.000.000.»

Il Magistrato propone poi al Consiglio di chiedere al Governo la riconferma delle vigenti addizionali. Infine propone al Consiglio di adottare la massima che «nessuna spesa non preventivata e coperta venga in avvenire proposta al Consiglio, per il definitivo trattamento, senza essere accompagnata dal parere e dall'eventuale proposta di copertura da parte della spettabile Commissione di finanza.»

Alla Società degli impiegati civili. Gl'inviti e gli avvisi affissi agli albi cittadini dicevano che iersera, nella sala della Società degl'impiegati civili, il dott. Edmondo Puecher avrebbe parlato sul tema «I partiti politico-sociali». Invece il conferenziere, accolto da un caloroso applauso di saluto al suo comparire, s'affretò a rettificare che non dei partiti politico-sociali egli avrebbe parlato, ma bensì dei «partiti politico-economici».

E del tema propostosi, il dott. Puecher parlò con competenza, lucidità e calore d'esposizione, davanti ai numerosissimi uditori, i quali seguirono con attenzione e diletto lo svolgersi del difficile argomento. Dopo aver definito che cosa s'intenda per «partito» e per «politica», l'oratore dice che bisogna distinguere «economia politica» da «politica economica». Questa è l'arte pratica di dirigere, o almeno, d'influire sulle forze economiche, perchè si dirigano verso una data finalità. Oggetto dello studio della politica economica è l'economia nazionale, che ritiene suscettibile di perfezionamenti. Dell'economia nazionale lo Stato è il principale fattore, ma altri fattori vi sono che ad essa contribuiscono potentemente, benchè nascosti, come la «lotta di classe», molla propellente fortissima, fino a ieri misconosciuta.

La politica economica può avere varie finalità, a seconda che si dirige all'interesse comune della collettività o all'interesse particolare di una singola categoria d'individui, o di singoli gruppi, o di singoli individui: e perciò si distingue in «generale» e «particolare».

Nessuno oggi oserebbe negare che dovere dello Stato sia quello di dedicarsi a una politica economica generale; ma, purtroppo, in tutti i tempi della storia, esso non perseguì che una politica economica di classe. Per questo il sistema non riuscì utile e deve cambiare. L'ideale sarebbe che non solo lo Stato, ma tutti gl'individui si propongano come mèta l'interesse comune e non quello d'un gruppo o dei singoli. Qualcuno potrebbe credere che, pensando ciascuno a sè stesso, la collettività non sarebbe che la somma di questi sforzi. Ma non è così. Gl'interessi individuali sono spesso, per non dir sempre, in antagonismo fra loro, e, invece di sommarsi, si elidono. Da ciò deriva che la politica economica venne sempre attraversata da sopraffazioni.

In questo conflitto grave e difficile è il còmpito dello Stato, il quale oggi è chiamato a non fare una politica di parte, ma ad esercitare una funzione moderatrice.

Dalle varie tendenze politico-economiche sorsero i vari partiti economici, che, se s'ispirarono alla politica economica di singoli gruppi, si chiamarono partiti agrari, industriali ecc. La politica economica generale ha vari campi economici: lavoro, produzione, scambi. Purtroppo, la politica economica oggi non è ancora scienza, ma tende a divenirlo e il giorno in cui tale sarà divenuta, segnerà una fausta data per l'umanità. Al fatto che essa non è scienza si deve il vario modo di giudicare, le diverse piattaforme sulle quali si appoggiano i diversi partiti.

Due sono le piattaforme sulle quali raggruppansi le concezioni economiche: «individualismo» e «socialismo». Ad esse però bisogna aggiungere la «riforma sociale», che tiene sì dell'uno che dell'altro, ma dall'uno e dall'altro si discosta. L'«individualismo» dà la prevalenza al concetto «individuo», il «socialismo» alla «società»; la «riforma sociale» vorrebbe riformare l'odierno stato di cose, ma conservare l'attuale assetto sociale, le attuali istituzioni. Il conferenziere si sofferma ad esporre le linee principali della dottrina dell'individualismo, che, in fondo in fondo, non è che la concezione atomistica ossia l'atomo centro a sè stesso, e si contrappone all'«universalismo», che considera gl'individui come convenzioni organiche transitorie.

Esamina come sorse la concezione individualistica, per contrapposto alle condizioni sociali esistite dal XVI al XVIII secolo, l'epoca dell'assolutismo, dell'autoritarismo di Stato, negazione della libertà e dell'individualità umana, così in politica come in economia politica, che aveva visto sorgere il «mercantilismo». Contro l'assolutismo si schierava l'«illuminismo», contro il mercantilismo la scuola dei «fisiocrati» e Adamo Smith. Le teorie fondamentali di queste due scuole furono accettate ed elaborate dalla cosidetta scuola economica classica, detta anche borghese e liberale, che se ha il merito di aver aiutato a porre in fuga l'autoritarismo, ha il torto di aver seguito un metodo d'indagine errato, partendo da dogmi fondamentali insussistenti.

Si sofferma quindi a parlare della Rivoluzione francese, che non solo apportò la libertà dell'individuo, ma apportò pure la libertà economica o «liberismo». Il liberismo però fu ben presto sfatato, poichè si videro le conseguenze alle quali si giungeva abbandonandovisi senza freno. Come reazione sorsero allora il «protezionismo», che abbiamo visto degenerare nell'assurdo, specie in Germania, e l'«intervenzionismo», che ammette l'intervento dello Stato a moderare la produzione, a regolare i rapporti fra produttori e produttori, fra capitale e lavoro. Fin dove debba giungere questo intervento, non si è d'accordo nel determinare: alcuni vorrebbero limitarlo alla difesa esterna e alla difesa giuridica interna; ed è poco; altri lo vorrebbero in tutti i casi, in tutti i rapporti, ed è troppo, anzi sarebbe soffocante. Fra i primi vi sono gli anarchici, che prendono tutto dall'«individualismo» e se ne distaccano solo nello stabilire il concetto della «proprietà» e arrivano perfino a negare allo Stato il diritto di esistere. Fra i secondi vi sono i «socialisti» e del socialismo l'oratore si riserva di parlare un'altra volta.

Chiude mandando un caldo saluto alla scuola individualistica, che, con la sua opera assolutamente negativa, è riuscita a disorganizzare, ad abbattere, a distruggere in gran parte quel complesso ferreo di condizioni sociali, che aveva avuto in retaggio dai secoli passati.

La brillante conferenza fu accolta in chiusa da un'ovazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della sig.a Dora Freno, dai signori Francesco Weis e consorte, cor. 20, a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— All'Albertinum pervennero per l'Albero di Natale, dai signori avv. Scipione de Sandrinelli e cons., cor. 20.

— Alla Guardia medica furono accordate le seguenti sovvenzioni per l'anno 1903: dalla Prima Pilatura Triestina di riso, cor. 50; dalla Filiale della Banca Union, cor. 100.

— All'Ospedale infantile pervennero: dalla sig.a Elena ved. Haggiconsta-Di Demestrio, in occasione del Natale, cor. 50.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dalla ditta Acquaroli e C., per onorare la memoria del signor Carlo Geraldi, cor. 50, a favore della refezione scolastica; dalla patronessa signora Elena Haggiconsta-Di Demetrio, cor. 20, a favore del Presepio.

— In occasione del 25.o anniversario della fondazione dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, pervennero a questo Istituto: mons. vescovo Francesco Nagl, cor. 200; sig.a Scaramangà, 50; cav. Ed. Erholt, 40; cav. Vidich, 30; Carlo Faber, 20; signora De Seppi, 20; bar.a Nina Morpurgo, 20; sig.a Madd. Cattai, 10; sig.a Maria Fleischer, 10; sig. Antonio Zimolo, 10; N. N., 10; N. N., 5; dalla bar.a Carolina Sartorio, fiori e palme per abbellire l'altaro.

— Alla Società delle Signore evangeliche pervennero, per onorare la memoria della sig.a Luigia Buschbeck, dalla sig.a Schwarz-Stettner, cor. 20, e dalla sig.a Sigmundt, cor. 25.

— Alla «Previdenza» pervennero, dagli alunni della II A del Ginnasio comunale, per onorare la memoria del loro amato condiscepolo Renato Basia o, nel trigesimo della sua morte, cor. 80, a favore di scolari poveri del Ginnasio comunale; inoltre, per onorare la memoria della sig. Maddalena ved. Stancovich, madre del prof. Giovanni, dal collega R. de L., cor. 2

— Per lo «scaldatoio» pervennero alla «Previdenza», dalla signora G. Haggiconsta, cor. 50; da un anonimo, cor. 5; da un „Industriale", oltre a parecchi lavori da fabbro, cor. 2.

Il cuore dei lettori. Per onorare la memoria del sig. Carlo Geraldi, ci pervennero dalla famiglia Zerboni cor. 10 a favore della povera famiglia Marzotti.

Per il pranzo di Natale ai bambini poveri. Agli Amici dell'Infanzia pervennero, per il pranzo di Natale per i bambini poveri: Dai signori Podestà Scipione de Sandrinelli e consorte, cor. 20; dalla patronessa sig.a Elena Haggiconsta-Di Demetrio, cor. 30; dal sig. Leopoldo Vianello, per onorare la memoria del sig. Carlo Geraldi, cor. 20; dalla sig.na Augusta Bedinello-Caccia, cor. 10.

I canottieri scomparsi. Sulla triste fine dei quattro giovani scomparsi così drammaticamente da domenica nel pomeriggio, non si ha ancora alcuna notizia, la qual cosa fa purtroppo ormai svanire ogni speranza di rintracciarli vivi. Ieri, in seguito alle ricerche della Capitaneria di Porto e dell'autorità di p. s. fu possibile avere le esatte generalità dei quattro scomparsi.

Il più attempato è Lodovico Schwagerl, di 27 anni, da Lienz (Tirolo), residente a Gradisca, dove era impiegato in quel setificio - la sua famiglia abita a Trieste, in via Petrarca N. 2; - Gualtiero Lübeck, di 24 anni, da Breslavia, abitava con i genitori in via del Belvedere N. 6, ed era impiegato presso la ditta Kremer e C.i, via Carintia N. 17; - Adolfo Haub, di 20 anni, da Seboeden (Carintia), abitava in via S. Francesco N. 12, ed era impiegato presso la ditta Seutterscheh, in via Commerciale N. 2; - Riccardo Seifert, di 20 anni, da Neukirken (Austria inferiore), abitava in via Giulia N. 31, ed era impiegato presso la ditta Scheindenberger, in via Carintia N. 9.

Ieri, alle 4 e mezzo pom., essendo ormai trascorse 72 ore dall'ultimo momento in cui i quattro giovani furono veduti, tanto l'autorità portuale quanto l'ufficiale di Polizia Krainer, stesero verbale della loro scomparsa.

La maggioranza degli uomini di mare propende a ritenere che i quattro sventurati, debbano essere periti nelle prime ore della sera di domenica.

Infatti non bisogna dimenticare che fra le 4 e le 5 di domenica, quando si levarono violente le raffiche di bora, la temperatura era di 2.4° gradi appena sopra lo zero. I canottieri erano vestiti molto ma molto leggermente e il freddo intensissimo, aggravato dal soffiare della bora e dagli spruzzi gelati deve averli messi nell'impossibilità di „governare" l'imbarcazione, sopraffatta dal vento e riempitasi di acqua. Sicchè quando il „guzzo" colò a fondo essi, quasi assiderati, dovettero trovarsi impotenti a fare un qualsiasi atto per la propria salvezza.

A tutti i naviganti e più specialmente ai pescatori, guzzanti, zavorranti ecc. che in questi giorni avessero a ricuperare un qualsiasi oggetto, come remi „paioli" od altro appartenente ad una imbarcazione che non sia la loro o da essi conosciuta, ricordiamo l'obbligo che hanno di consegnarlo subito alla Capitaneria di porto, potendo quel qualunque oggetto appartenere al „guzzo" scomparso e servire ad accertare l'affondamento dell'imbarcazione e la conseguente perdita dei quattro giovani.

La fanciulletta di Barcola. In seguito a quanto abbiamo scritto ieri sulla fanciulletta Amalia Martellanz, così inumanamente abbandonata a se stessa da parecchi mesi in letto, nella sua abitazione a Barcola, ieri mattina l'autorità municipale incaricò il medico distrettuale di Barcola dott. Rodolfo Hannapel, di recarsi nell'abitazione del Martellanz per visitarvi la fanciulletta e, qualora ne avesse constatato la necessità, per farla subito trasportare all'ospedale. Infatti il dott. Hannapel, visto lo stato della poverina ridotta a pelle ed ossa e ricoperta di sporcizia e di insetti, ne ordinò il trasporto all'ospedale dove fu accolta nella sesta divisione. Appena colà, quasi tutte le infermiere del riparto, che avevano già letto nel «Piccolo» la narrazione del doloroso caso della piccina le si fecero d'attorno e con zelo materno incominciarono a pulirla e a lavarla dalla testa ai piedi, tagliandole pure i capelli, che oltre ad essere tutto un nido d'insetti, erano arruffati in modo inestricabile, mentre il cuoio capelluto era ricoperto da uno strato nerastro di sudiciume e di croste. Quando la lunga operazione di pulizia fu terminata, la povera piccina, che fino allora aveva pianto, si chetò, e ad un infermiera che l'interrogava nel suo idioma, rispose con un sospiro di sollievo, che si sentiva bene. Le furono poi somministrati alcuni cucchiai di latte e di brodo ristretto, dopo di che l'innocente creatura si addormentò placidamente.

Verso le 5 pom. il dottor Cominotti sottopose la piccola Martellanz ad una diligente visita, e constatò che il primo e maggior male della piccina è lo stato di denutrizione, per il quale è ridotta un vero scheletruccio, sì che ella mostra assai meno dei sei anni che ha. Quando noi la vedemmo ieri sotto le candide lenzuola, in quella tepida sala della sesta divisione, la povera piccina aveva la faccietta sorridente e quasi rosea ma il resto del corpo fa pietà a guardarlo, tale e tanta è la sua magrezza. Oltre all'inedia, ha contribuito ad abbatterla un leggero catarro intestinale, di cui sarà ben presto guarita; in quanto al ristabilirsi perfettamente della denutrizione le occorreranno parecchi giorni di solerti cure e di amorevole assistenza che non le mancheranno certamente da parte dei medici e delle infermiere.

Il Martellanz, che ieri nel pomeriggio dovette recarsi all'ospedale perchè invitatovi a declinare le esatte generalità della figlia, mostrandosi piuttosto seccato che glicla avessero portata via di casa, disse che la piccola Amalia non era ammalata che di freddo (!!) e di vermi, e ciò da circa due settimane soltanto.

★

A quanto ci risulta la stessa pietosa persona che scrisse a noi per denunziarci l'inumano abbandono della piccola Martellanz, ne aveva pure informato per lettera, moltissimi giorni fa, il capo-villa di Barcola. Ora, come si spiega che questo funzionario, avvertito di tale mostruosità, non si sia dato premura di appurare la cosa?

Fu poi la stessa signora che ierlaltro avvertì verbalmente della cosa il parroco di Barcola, il quale dopo essersi recato sul luogo, ne diede comunicazione all'ispettore Ladovatz.

Il commissario superiore di Guardiella sig. Pertot, avendo ricevuto dall'ispettore Ladovatz un particolareggiato rapporto sulle condizioni d'ambiente e di famiglia

Il Dr. Massimiliano Brillant
Medico chirurgo dentista
Via S. Giovanni N. 5, I p.
Riceve dalle 9-12 ant. e dalle 3 5 pomeridiane.

Brava cuoca per campagna, con ottimi attestati ricercasi immediatamente. — Buona paga. Indirizzo al Piccolo.

RICERCANSI in tutte le grandi città dell'Austria-Ungheria, della Bosnia e dell'Erzegovina, RAPPRESENTANTI cui affidare la vendita verso provvigione articoli di consumo francesi, come: caffè, vaniglia, olio, sapone, liquori, vini, champagne, rum, cognac, delicatesse, ecc. Offerte «VERTRETUNGEN» al «Piccolo».

Favorevole occasione
In seguito a volontaria liquidazione, cedesi a prezzi ridottissimi tutte le merci esistenti in un negozio di libreria e cartoleria. Indirizzo al „Piccolo".

SPLENDIDI REGALI per Natale e Capodanno nel Negozio Biancheria ed articoli di moda — di — ROMA SANDRINI Piazza della Borsa.

Grande scelta Cappelli
MODELLI DI PARIGI E VIENNA
NUOVO SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso N. I, I. piano
vis-à-vis il Negozio SPANGHERO
Feltri guarniti e sguarniti
Prezzi modicissimi

Regali per Natale e Capodanno
Barometri, Binoccoli, Lorgnettes, Occhiali d'oro, Buste Compassi.
Qualità garantite, prezzo mite
— presso —
PIETRO di P. STOLFA
OTTICO E MECCANICO
Piazza Nicolò Tommaseo (ex Negozio ...) vis-à-vis il Caffè Tommaseo

NUOVA SALA D'AQUINO
Autorizzata Scuola di Ballo da Sera
Giovedì-Martedì 8-10 lezioni per ADULTI, insegnamento vero ...; Mercoledì-Sabato lezione BAMBINI.
I vasti ed eleganti locali si cedono alle migliori Società a buone condizioni
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Per informazioni rivolgersi dal sottoscritto D'AQUINO Via Torrente N. 11

REGALI PER LE FESTE
con prezzi ridotti
Grande assortimento Necessair da ..., Porta guanti, Porta fazzoletti, ... mano, Borse per appendere in ... pelnche, Portamonete Pompadour ed altri oggetti.
Merci che non convengono si cambiano.
Chi acquista, sopra 10 corone riceve un regalo.
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa
dirimpetto l'Hôtel Delorme

Regali utili
Piccoli mobili singoli
Ceramiche e Terrecotte
ARTE NUOVA
FRANCESCO ZANETTI
VIE OROLOGIO-SANITÀ

Non più asma
GUARIGIONE ... Premi: Centomila franchi MEDAGLIE d'argento, d'oro e ... Informazioni gratis e franco. Scrivere al Dr. Clery MARSIGLIA (Francia)

Montecristo
Liquore sensazionale di I. qualità
Grande Specialità. Liquore eccellente
FORTIFICA LO STOMACO
Trovasi nei principali negozi di commestibili fini dell'Austria-Ungheria
Premiato con 84 medaglie di prima classe
Josef Archleb & Comp.
Distillazione a vapore, PRAGA
Rappresentante per Trieste Giuseppe Sartori ...

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 54.—, per genn. 54.25, gennaio-aprile 54.25, maggio-agosto 55.—. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 16.50 per gennaio 16.50, gennaio-aprile 16.50, marzo giugno 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 20.95, genn. 21.15, gennaio-aprile 21.30, marzo-giugno 21 50. stazio

Farina. *Parigi* 16. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 28.55, genn. 28.30, gennaio-aprile 28.35, marzo-giugno 28.45. staz.a

Spirito. *Parigi* 16 Per mese corrente 42.50, genn. 43.—, genn.-aprile 43.25, maggio-agosto 43.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.75 calmo, bianco per mese cor-

... ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3687

DONNA giovane per servizio ricercasi. Foscolo N. 2 E. I. 3707

RAGAZZO che conosce bene le vie della città, viene ricercato per la distribuzione di stampati. Indirizzo Piccolo. 3738

RAGAZZA offresi per tutto il giorno, famiglia slava o tedesca. Androna Risorta 2. II. 3662

RAGAZZO che parla italiano, tedesco, slavo, offresi negozio commestibili, praticante. Indirizzo Piccolo. 3650

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, serio, attivo lavoratore, ricercato da primaria ditta. Offerte nelle 3 lingue con pretese «Avvenire» al Piccolo. 3643

... parchettata. Indirizzo al Piccolo. 3685

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata fior. 6. Via Lavatoio 1, V. 15. 3697

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, soleggiata, in piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3683

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Piazza Grande 4, porta 19. 3626

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con costo, signore solo. Via S. Caterina N. 2 secondo p. 3636

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata. Via Nuova N. 39, piano III, sinistra. 3645

... ve, e la dolcezza dei suoi occhi potrebbe, come altra volta, inasprire il male. L'ammalato si regolì come gli detta il cuore, perchè il medico, lo giura, morrebbe prima di far un passo verso di lui. Non ha più fede! 3748

ERMIDA. E' lettera ferma in posta «Barriera» col nome Ermida. 3727

PIRAMIDE. Ritira lettera. Attendoti ansiosamente oggi, avendo grandi novità. 3718

FENICE 6. lettera alla centrale sub via e numero mio scrittoio. 3710

CAMILLO. Risolsi troncare amicizia, spiegazione vocalmente. Salutovi. 3640

DESTINO. Pregasi ritirare oggi lettera posta centrale. Eg. 3633

Trieste: Giovanni Angeli, via Cannale; M. Apollonio, via Armeni; ... tolo, via Fontanone; Gius. Bosutti, via Rossetti; Carlo Carlovatti ...; Emilio Cumar fu Federico, via Belvedere; E. Cociancich, ...; Ettore Dorati, via Arcata; Maria ved. Gagliardo, via Giulia; Carlo ...rini, via Cavana; Carlo Jenull, via Carradori; Paolo Lavagna, ...; Luigi Leban, via Barriera; Lorenzo Madriz, via S. Antonio; ...; S. Caterina; Giovanni Mizzan, campo S. Giacomo; G. A. Ongaro, ...cato vecchio; Giuseppe Petrone, via Stadion; Giuseppe Poropat, ...; Antonio Rauber, via S. Lazzaro Gius. Uxa, piazza Rosario; Martino ... via Cavana; Ettore Zernitz, Volti di Chiozza.
Rappresentanza generale e Deposito presso: Cogoy & C., Trieste via Acquedotto N. 10 — Telefono N. 1148
A Capodistria da: Giuseppe Carli, Giovanni Kersevany, Marino ... Giovanna Scherr. A Pirano da: Arturo Trani.

il Martellanz, lo trasmise urgentemente al Municipio per le necessarie disposizioni in linea sanitaria.

Ieri mattina poi, appena letto il «Piccolo» l'aggiunto dott. Strauss, del Giudizio pupillare, aprì un'inchiesta sulla faccenda. Verso mezzogiorno, dopo avere iniziato le prime indagini, il dott. Strauss diede gli ordini opportuni affinchè la infelice bambina fosse trasportata all'ospedale; ma in ciò egli era già stato prevenuto dall'autorità municipale.

Sappiamo che il signor Podestà ha disposto alla Delegazione municipale e la Direzione di pubblica beneficenza di provvedere al collocamento degli altri figli minori di Antonio Martellanz.

Stamane, d'ordine del Fisicato civico, gli addetti alle disinfezioni si recheranno nella casa del Martellanz a Barcola, per prelevare tutti gli effetti suscettibili di disinfezione, distruggere gli altri e procedere ad una radicale disinfezione degli ambienti.

Cadaverino ripescato. - Infanticidio? Ieri verso l'una pomer., i pescatori Giovanni Pertot di Giorgio, di .. anni, e Michele Pertot di Giovanni, abitanti a Barcola, il primo al N. 246, l'altro al 159, stavano pescando nelle acque di Cedas, allorchè, nel ritirare un gancio, videro attaccato a questo un pacchetto quasi quadrato, avvolto in carta da pacco color bleu, e fortemente legato con dello spago bianco. Estrattolo dall'acqua videro che al pacchetto era legato un manubrio da atletica. Deposto l'involto nella barca, nel toglierne il gancio la carta si ruppe, e i due pescatori videro con raccapriccio che il contenuto era il corpicino di un neonato. Scesi a terra, portarono il funebre involto all'ispettore Adovaz, il quale fece subito chiamare la Guardia medica. Nel frattempo l'ispettore aveva osservato che la legatura dell'involto, come pure quella che reggeva il manubrio, non era di spago, ma bensì di quel filo metallico che si adopera per le soonerie elettriche e più specialmente per le diramazioni telefoniche interne. Il manubrio, che è di ferro, potrà pesare dai cinque ai sette chilogrammi.

Giunto il dott. Turchetto della Guardia medica, fu tagliata con una tenaglia la legatura, che era fatta da mano esperta, e si constatò che il neonato era di sesso maschile, perfettamente conformato, e di sana e robusta costituzione. Doveva trovarsi in acqua da poche ore, perchè le carni erano ancora rosee e fresche. La nascita doveva essere avvenuta in perfetta maturità di gestazione. Naturalmente con un primo e rapido esame il medico non potè dire con sicurezza se il piccino sia nato vivo o no; ma dalla sua costituzione normale, egli propende a ritenere che il povero piccino sia venuto al mondo vivo e vitale.

Sul luogo si recò pure il cancellista di Polizia Skock, del commissariato di Guardiella, il quale, in unione al su nominato ispettore, incominciò le indagini sul caso, il cui risultato fu, che il corpicino, già impacchettato in quel barbaro modo, deve essere stato portato dalla città e gettato in mare dal piccolo porto di Cedas. Ad ogni modo l'autorità continua le indagini anche a Barcola e luoghi limitrofi.

Il cadaverino fu portato al cimitero di Barcola, ove stamane si recherà una commissione giudiziaria per gli opportuni rilievi.

Suicidio di una forestiera. Martedì sera scendeva all' „Albergo di Europa" una signora elegantemente vestita, alla quale fu assegnata la camera N. 27. Sul libro dei forestieri ella scrisse il nome di Maria Trost da Udine e disse di provenire da quella città. Dopo aver cenato, disse alla cameriera, che la mattina seguente desiderava di essere svegliata alle 10. Infatti ieri mattina alle 10, la cameriera picchiò una prima volta alla porta della stanza N. 27 e convinta che la signora avesse sentito la chiamata, riprese il suo lavoro. Ma verso il mezzodì non vedendo ancora veduto la forestiera uscire dalla stanza, la cameriera bussò di nuovo replicatamente all'uscio, senza mai ottenere risposta.

Ne avvertì allora la proprietaria che pensò bene di far aprire la porta. Appena questa fu spalancata un forte odore d'acido fenico fece sorgere in tutti i presenti un triste presentimento, che fu tosto confermato dalla realtà. La forestiera giaceva in camicia sul letto in modo da sembrare addormentata, ma quando la scossero s'avvidero di non avere davanti a sè che un cadavere.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso, non potè far altro che constatare il decesso, avvenuto per avvelenamento da circa 10 o 12 ore. Comparsa sul luogo l'autorità di p. s., un commissario assunse i rilievi di legge, poi la salma, col furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportata a S. Giusto.

Arresto di un negoziante. L'ufficiale di Polizia, Titz, arrestò l'altra sera il signor Gustavo G., negoziante. L'arresto avvenne in seguito a domanda del Tribunale e, credesi, per imputazione di fallimento doloso.

La moglie del G., che era gravemente ammalata, all'apprendere che il marito era stato arrestato, cadde in deliquio e poche ore dopo, morì. Il negozio venne chiuso.

Una vendetta a ripetizione. A richiesta del negoziante di commestibili sig. Giuseppe Cesare a Barcola fu arrestata giorni sono in quella località certa Lucia S. di 21 anno, abitante in via Donadoni. All'ispettorato, il Cesare dichiarò che poco prima la S. aveva mandato in frantumi alcune lastre del suo negozio arrecandogli un danno di parecchie corone. La giovane disse di avere spezzate le lastre al negoziante perchè questi la aveva tradita... Ad interrogatorio finito, la S. venne rilasciata in libertà ed il commissariato di Guardiella passò gli atti al Giudizio distrettuale.

Ieri mattina la donna fu punita per malizioso danneggiamento con 12 ore d' arresto. Questa punizione par altro non convertì nient'affatto la tradita la quale, uscita dal Tribunale, si recò difilata a Barcola e raccolte alcune pietre le scagliò contro il negozio del suo ex amante mandando in frantumi 6 lastre del valore complessivo di 12 corone. La fromboliera venne arrestata nuovamente e, dopo interrogata, condotta in via Tigor.

Un cavaliere d' industria che non ne azzecca una. Il sig. Pietro Pitacco, negoziante, domiciliato a Capodistria, ricevette in questi ultimi tempi da alcuni negozianti di Trieste una quantità di merci che egli non si era mai sognato di commettere seguite a breve distanza dalle relative fatture. Il negoziante scrisse agli speditori chiedendo da chi fosse stata ordinata la merce inviatagli ed apprese che a fare le ordinazioni era stato... egli stesso. Questa circostanza, che lo faceva pensare ad uno strano sdoppiamento della sua persona indusse il signor Pitacco a venire a Trieste e qui potè rilevare che le ordinazioni erano state fatte a suo nome da certo Roberto R., un ungherese che per qualche tempo aveva dimorato a Capodistria. Al signor H. Hausbrand, in via delle Poste vecchie N. 4, erano stati ordinati 10 chilogrammi di tè del valore di 69 corone; alla ditta S. A. Megari in via Valdirivo N. 8, 100 litri di liquori; al signor H. Hausmann, in via della Stazione N. 2, due fusti di vino ed al signor Antonio Bischoff, in via Nuova N. 17, una botte di vino. Apprese inoltre che la botte ordinata al sig. Bischoff era in viaggio per Capodistria. Il R. fece tutte queste ordinazioni nella speranza di guadagnarsi la mediazione, ma non ne azzeccò una: nessuno dei negozianti acconsentì a pagargliela se prima non avesse effettuato l'incasso.

Il signor Pitacco denunciò la cosa alla Polizia.

Cartelle di valore. Nella mattina del 4 decembre 1901, l'operaio Luigi Ziglar, abitante in Ponziana, depositava alla Direzione di Polizia cinque cartelle di lotteria, e precisamente: due della Croce rossa ungherese, una Tabacchi serbi, una Croce rossa italiana ed una dello Stato ungherese. Sopra una delle cartelle stava scritto il nome di Domenica Carnielli e sopra un'altra quello di Giuseppina Fischer. Nessuno essendosi ancora presentato a ritirarle, la Polizia invita il legittimo proprietario a farsi conoscere, altrimenti, trascorso il termine legale, gli oggetti diverranno proprietà di colui che li ha rinvenuti.

L'uomo dal sacco misterioso. L'ispettore Prodan del commissariato di S. Giacomo venne a sapere l'altra sera che quasi ogni mattina passava per il quartiere di Ponziana un individuo recante sulle spalle un sacco. Volendo farne la conoscenza, ieri mattina all'alba, unitamente ad una guardia, si recò a pattugliare in Ponziana. Verso le 6, infatti vide uscire da una campagna un individuo sui trent'anni, decentemente vestito il quale portava sotto al braccio un collare da cavallo e sulla schiena un pesante sacco. Il misterioso viandante, fermato ed interrogato rispose che tanto il collare quanto il sacco, che conteneva una quantità di avena, erano di sua proprietà. L'ispettore però lo condusse al suo ufficio dove il tizio si qualificò per Giovanni S., di 29 anni, da Treffen, cocchiere alle dipendenze del signor G. Angeli, abitante a Servola. Protestò che la roba di cui era stato trovato in possesso era di sua proprietà, ma protestò inutilmente perchè qualche ora dopo il funzionario rilevò che il S. aveva rubato il collare e l'avena al suo padrone. In fine il S. si confessò colpevole e confessò pure che anche altre volte aveva rubato al suo principale piccole quantità di avena. Fu condotto in via Tigor.

Per un portamonete rubato. Antonio Hoffmann, di 30 anni, ierlaltro, nel pomeriggio, presentò alla Polizia la seguente denuncia:

Il Hoffmann era arrivato a Trieste lunedì sera e si era recato ad abitare presso un affittaletti in Città vecchia. Prima di coricarsi, l'operaio, temendo che lo derubassero, depose il portamonete, contenente 9 corone, sotto il guanciale. Alla mattina seguente, quando si svegliò, guardò prima di tutto se il suo tesoretto ci fosse ancora e poi si recò a lavarsi nella cucina del quartiere, che è alquanto lontana dalla stanza da lui occupata. Ritornato nella camera, cinque minuti dopo, s'avvide che il portamonete era sparito. I suoi sospetti caddero sul compagno di stanza Tommaso Z., minatore, italiano, di 35 anni.

La denuncia venne passata all'ispettore degli agenti Schubert, il quale si recò nel quartiere dell'affittaletti ed apprese che tra i subinquilini c'era pure il noto ladro Antonio Freno, percui il funzionario, dopo aver interrogato lo Z., che si protestava innocente, si allontanò con la convinzione che a commettere il furto fosse stato il Freno e non il minatore. Durante la notte però il funzionario fece una nuova visita all'affittaletti con l' idea di trovarvi il Freno, ma questi non si era fatto vedere. Questa circostanza convinse vieppiù l' ispettore di non essersi sbagliato.

„No go moneda!" In via delle Torri stazionava ieri mattina un venditore girovago di cartoline illustrate.

— Par stralcio, par stralcio: do soldi l'una, de tuti i colori, par tuti i gusti... comprè fin che sè vivi che domani forse sarè crepai...

Presso il carretto del girovago era costantemente fermata una quantità di curiosi ed anche qualche compratore. Tra questi ultimi, verso le 10 e mezzo, si trovava certa Maria Rosticar, abitante in via della Tesa N. 1, la quale scelse una cartolina del valore di 4 centesimi ed esibì in pagamento al venditore una banconota da 10 corone.

— No go moneda - disse il girovago. E pregò un suo amico di recarsi a cambiare la banconota. L'incaricato entrò nella vicina liquoreria Soffianopulo e... non si fece più vedere. Quando fu stanca di attendere la Rosticar entrò nell'esercizio per conoscere il motivo di quel ritardo e lo conobbe infatti: il tizio era uscito dalla porta che dà sulla via S. Lazzaro.

— El xe scampà!... ma no me scamparà quell'altro, esclamò la donna irritata. Ed infatti il venditore non poteva più scappare perchè... si era già eclissato. La danneggiata denunciò la cosa alla Polizia.

Domestica ladra. Luigia B., di 18 anni, da Loitsch, domestica occupata presso la famiglia del signor Edoardo Amadeo, in via Farneto N. 27 A, fu arrestata iersera perchè domenica scorsa aveva rubato al suo principale un portamonete contenente 9 corone e alcuni centesimi.

Il pugno altrui. Alle cure della Infermeria Treves accorse ieri Anna Marotti, abitante in via San Filippo per una ferita al capo riportata in seguito a un pugno avuto da uno sconosciuto.

Bambino smarrito e ritrovato. Il signor Treves, trovandosi per caso, iersera, nei pressi della chiesa dei Cappuccini di Montuzza, trovò un fanciullo di 6 anni che si era smarrito. Il poverino aveva freddo e non sapeva indicare dove abitava. Finalmente, dopo due ore, gli venne l' inspirazione di dire che la mamma sua lavorava nella sartoria Gasser, perciò le fu telefonato, e la madre, che era già nella massima pena sulla sorte del suo piccino, tutta giuliva andò a riprenderselo. Il ragazzino si chiama Ermanno Danneker.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 11, il garzone macellaio Giuseppe Gnussi, di 16 anni, abitante in via del Solitario N. 8, mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito alla gamba sinistra da un coltello caduto da un banco e ne riportò una ferita di punta e taglio.

Lo scalpellino Andrea Baitz, di 28 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 16, ieri mattina, alle 10, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Francesco Falco, di 24 anni, manovale, abitante in via Sporcavilla N. 4, ieri mattina, alle 9, rimase impigliato con la mano sinistra fra due grosse pietre che stava scaricando e riportò una grave ferita lacero-contusa con parziale asportazione dell' indice.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Cadute. Iersera, verso le 7, il fanciulletto di 7 anni Giovanni Catalan, abitante al N. 170 di Roiano, giocando, cadde andando a battere la fronte in uno spigolo e riportò una grave ferita di taglio ledente tutta la cute sino all' osso. Fasciato alla meglio, la madre lo portò alla Guardia medica, dove il dottore di turno dovette praticargli alcune suture.

Ieri, alle 5 pom., la piccina di 3 anni Anna Laurich, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 13, cadendo, riportò una ferita alla fronte. Fu accompagnata alla Guardia medica, ove le furono prestate le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ier mattina alle 8, il signor Innocente Pagliaro di 53 anni, abitante in via Nuova N. 7, in seguito all'esserglisi rotto accidentalmente un oggetto di vetro fra le mani, riportò due gravi ferite di taglio alla mano sinistra con recisione del tendine del pollice ed asportazione dell' unghia dell' indice. Alla Guardia medica ottenne i soccorsi di prima urgenza.

Corrispondenza aperta. — *Vittorio M.* «I grandi mali e i grandi rimedi» del dott. Rengade sono editi dal Sonzogno. — *Stud. iur.* Una delle migliori librerie antiquarie del Regno è quella di Hoepli (Milano). — *Giulio T.* Di manuali di fisica ce ne sono in abbondanza: il Murani, il Fiumi, il Ganot. — *Vecchio abbonato.* Le banconote da 10 fior. restano in corso fino al 31 agosto 1903; da quell'epoca però fino al 31 agosto 1909 è possibile di ottenere il cambio previa istanza al Consiglio generale della Banca austro-ungarica. — *Magazziniere.* I libri deposito che hanno da servire all'uso di libri di magazzino soggiacciono, in base alla legge del 29 febbraio 1864 B. L. I. N. 20 al bollo di 10 cent. per ogni 2640 cm. q. se i libri sono legati, se invece consistono di fogli volanti, ogni foglio che non sorpassi la suddetta misura è da bollarsi con 10 cent.; per ogni foglio da 2640-5040 cm. q. il bollo ammonta a 20 cnt. per uno ancora più grande a cent. 30. La bollatura viene effettuata dal locale economato di finanza. — *Un oste - Rovigno.* Un regolamento finanziario sul dazio consumo in Austria si trova nel Blonski (raccolta di leggi Manz, vol. XXII, Vienna) in lingua tedesca. Una traduzione italiana di quest'opera, o uno speciale lavoro in proposito in lingua italiana non ci è noto. Ordini alla stamperia di Corte a Vienna la relativa puntata del foglio delle ordinanze, redatto in lingua italiana. Le condizioni che regolano gli appalti e le convenzioni in oggetto di dazio consumo sul vino e la carne, sono comprese nella puntata 15, foglio delle ordinanze del ministero di finanza dell'anno 1877. Disposizioni di completamento contengono le puntate N. 44 ex 82, 35 ex 1886 e 60 ex 1893.

Notizie meteorologiche. — Ier Temperatura ore 7 ant. 2.3, ore 2, pom. 7.8 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 770.2. — Oggi: Alta marea 0.52 ant. 11.29 ant. — Bassa marea 6.13 ant. 5.54 pom.

Ogni giorno una. A Sant' Andrea.

— Conosci forse quella signora che veste così elegantemente in nero?

— Oh, vita e miracoli! Fidanzamento — Rottura — Rifidanzamento — Matrimonio — Separazione — Ripresa col primo — Viaggio in automobile — Conseguente vedovanza — Ricchezza — Disponibilità.

Massima scelta - Massima convenienza - Massima solidità

Fustagni, Velour, Scialli,
Sciarpe di lana, Maglierie, Pelliccerie

in ricchissimo assortimento e a prezzi già conosciuti bassi

500 pezze FLANELLETTE di cotone, greve, per l' inverno,
disegni modernissimi, al metro soldi 14.

soltanto Corso 9 — PRESSO M. WEISS — soltanto Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 498

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

Prezzo corrente illustrato gratis franco

Non si tema alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

FABBRICA MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e Via Riborgo 21

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

REGALI per NATALE e CAPODANNO
in ricchissima scelta ed a prezzi molto miti nel
NEGOZIO D'OREFICE
di
VITTORIO FEI
Via Malcanton
con proprio locale d'Esposizione argenteria.
TELEFONO Nr. 1034

BIGLIETTI
LOTTERIA STATO
a F. 2.-
Vincita principale corone Centocinquantamila. Estrazione 30 Decembre
Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste.
Ogni 10 Biglietti uno gratis.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

DESIDERO
formare una famiglia.
Ho 35 anni, sono sano, robusto, di bella presenza, ho una splendida posizione indipendente e cerco di ammogliarmi magari già al prossimo carnevale. Domando una dote di almeno 30.000 corone. Dirigere le offerte, non anonime, possibilmente con fotografia sub **Famiglia felice** ferma in posta a Trieste (Centrale).

SCIATICA
guarig one certa e senza dolore col celebre rimedio americano "ANTISCHIOS Dr. ZEAKS". Continui e prodigiosi successi. Comodità di curarsi da soli con garanzia assoluta. Unico concessionario per tutta Europa: Dott. A. Pellegrini di Milano. Corso S. Celso, 24, che fornisce schiarimenti ed opuscoli.

RICCO ASSORTIMENTO Stoffe di Lana PER VESTITI

Piazza della Borsa 4

MASSIMA SCELTA IN Seterie Fantasia per Toilettes e Bluse

F. PIANO
NUOVO NEGOZIO
Manifatture e Confezioni da Signora e Fanciulle
In occasione delle
Feste di Natale e Capodanno
VENDITA A PREZZI
ribassati favolosamente
vis-à-vis il Tergesteo — vis-à-vis il Tergesteo

PROPRIA SARTORIA per confezioni Vestiti da Signora figurini recenti MASSIMA ELEGANZA

Piazza della Borsa 4

Tutte le Novità IN Fustagni, Velour e Piquets

Cassette complete ed Apparecchi singoli
D'ESPERIMENTI
di elettrotecnica, fisica, ottica e chimica, per lo studio della gioventù adulta
adattatissimi per Regali
di Natale e Capo d'anno
GRANDE ASSORTIMENTO
Apparati d'induzione, Motori elettrici, Lampadine, Elettro-calamite, Pile di tutti i sistemi, Macchine statiche, Lampadine tascabili ecc. ecc.
FRANCESCO S. DALSASSO
Trieste, via S. Spiridione 6

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Per Natale e Capo d'anno
Stupendi canestri per regali
RICCA SCELTA IN CESTI
Assortimento Spazzole, Piumini, Pettini ecc.
DONNER & ISSMANN
Via Poste nuove, accanto la farm. Biasoletto
Scope e Spazzole di propria fabbricazione, nel deposito via Poste nuove 4, ingresso via Carintia.

NUOVO ARRIVO
Stoffe — NOVITÀ per MANTELLI DA SIGNORA
Stoffe — ultima novità, in grigio per Paletots da uomo
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l' uso a cui è destinata.

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo, affezioni articolari, erpetiche ed uro-genitali. Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

dopodomani partirò per Ginevra.

— Bene... Ciò fatto, non rimarranno più che Fabiano di Chatelux e Paolo Fromental... Li teniamo entrambi... Allora la strada sarà libera. A noi i milioni! E' tardi... o piuttosto è troppo di buon mattino... Andiamo a riposarci in letto... Ne abbiamo bisogno.

I tre complici si separarono.

Marta, rientrata nella sua camera, da un istante era caduta in ginocchio per ringraziare Dio che le aveva mandato una gioia sì grande e sì completamente inattesa.

Giacomo Lagarde era tornato nel suo

— Ebbene, papà! Se vuoi vedere un uomo felice, non hai che a guardarmi - rispose Paolo.

— Hai veduta la pupilla del dottore?

— Sì. I nostri timori erano chimerici. La mia felicità è certa.

Raimondo sorrideva vedendo la gioia di suo figlio.

Hai dunque fatto al dottor Thompson la confessione del tuo amore? - riprese.

— Me ne sarei ben guardato!

— E perchè? - esclamò Raimondo stupefato e inquieto.

esclamò quand'ebbe finito il suo racconto:

— Ma che hai dunque, papà, da mostrarti così preoccupato? Perchè non dividi la mia gioia?

— Perchè non posso dividerla. Questa rivalità mi affligge più di quanto non saprei dirti.

«E' certamente deplorevole che tu sia obbligato di entrare in lotta col dottor Thompson. Egli ci ha accolto con una cordialità di cui sono stato commosso fino in fondo all'anima... Egli ti cura. E' a lui che dovrai la salute. Come gli dimostrerai la tua riconoscenza?

messo di esserla presto.

— Orsù, figliuolo mio, segui l'inclinazione del tuo cuore. Va dove l'amore ti spinge... e faccia il cielo che tutto ciò non sia causa per te, di qualche nuova disillusione! In quanto mi hai raccontato, una sola cosa mi è gradita...

— Quale, papà?

— Che questa fanciulla sia orfana e povera, che non abbia vincoli di famiglia, e che, legalmente, non dipenda da alcuno... Essendo sola al mondo, sarà sola a giudicarci, e nessuna voce elevandosi contro di noi, forse ella potrà comprenderci.

VIENNA 18 (N.). Il conte Enrico Potocki fu assolto dai giurati su due punti dell'accusa, mentre per il terzo lo condannarono a due mesi di arresto ed alla perdita del titolo nobiliare.

Audace evasione.

NAPOLI 18 (N.). La scorsa notte, dal carcere mandamentale di Sant'Anastasia sono evasi sei detenuti, quattro dei quali devono rispondere del reato di associazione a delinquere. Compiendo un difficile lavoro, tolsero alcune travi del soffitto e penetrarono nei soprastanti locali adibiti agli

proprietà di lingua o di tecnica musicale, e in genere lo scostarsi di troppo dalle regole fondamentali della Corporazione, consacrate e fossilizzate dal pedantesco e tradizionale formalismo.

I premi per coloro che riuscivano a superare l'arduo cimento consistevano in una catena con appesevi delle monete, nel diritto di sedere la prossima volta fra i «marcatori», in corone e collane.

Nella Corporazione stessa poi c'era una gerarchia speciale, che *cominciava dallo scolaro e passando per i gradini del cantore e del poeta,* saliva fino all'ambita carica di *maestro,* alla quale poteva aspirare solo co-

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Leopoli	79	26	1	5	41
Praga	14	56	30	74	68

Teatri e Concerti

Filodrammatico. S'era detto che questo dramma del Mosenthal: «Déborah» non era mai stato rappresentato a Trieste. La notizia non era esatta. Nell'agosto del 1858 la compagnia Bellotti-Bon, con Adelaide Ristori, era venuta a dare sette rappresentazioni straordinarie al nostro teatro Comunale, e fra queste si era dato anche la «Déborah» del Mosenthal. La cronaca d'allora narra che il successo di tutte e sette le rappresentazioni era stato entusiastico, e non fa eccezione per questo lavoro, che, ieri, esumato, ricomparve sulle scene del nostro teatro Filodrammatico. Vuol dire che il pubblico d'allora giudicava i drammi con altri criteri dal nostro e restava indisturbato dal rettorico, dal falso, dal grossolano? oppure che si andava al teatro unicamente per giudicare l'interprete? Noi propendiamo per questa seconda supposizione, e non è a dirsi, d'altronde, che le cose siano mutate gran fatto, perchè iersera il teatro, ben popolato di un pubblico elegante, risonò continuamente di applausi - dei quali nessuno certo oserà sostenere ch'erano diretti alla buon'anima del signor Salomone Ermanno (non G. B.) Mosenthal autore di una ventina circa di altre produzioni teatrali, fra drammi, tragedie e libretti d'opera, - produzioni tutte «ben morte, definitivamente morte» - come diceva quel noto attore - e che ci auguriamo non siano «a grande protagonista» - perchè, ahimè! potrebbero anch'esse venir esumate.

«Déborah», oggi, non reggerebbe assolutamente a una critica: è un drammone del vecchio stampo che ha 53 anni di vita ma pare ne abbia molti di più ove si pensi che «La signora dalle camelie» ne ha giusti 50! Ma accade delle opere teatrali come delle persone: quali invecchiano presto e quali invecchiano tardi, e il teatro tedesco tardò molto più che il francese e l'italiano ad uscire dalle pastoie del romanticismo, dagli effettacci, dalla rettorica, e perciò appare ancor più grinzoso che l'età sua non lo comporterebbe. Il dramma, nella sua riduzione italiana, apparisce parte in versi sciolti, parte in prosa; e nei versi dimostra anche qualche pretensione lirica, ma non è che ricerca di teatralità e, non della migliore. L'azione si svolge in un villaggio della Stiria, al principio del secolo decimonono e presenta il «caso pietoso» di alcuni ebrei perseguitati dalla superstizione di quel tempo, e di un cristiano che si innamora di un'ebrea dalla quale viene allontanato con un inganno. Siamo in pieno «libretto», e guai se l'arte egregia di Italia Vitaliani non facesse miracoli per galvanizzare quel cadavere. La elettissima attrice ebbe certamente, nel suo concetto, solamente la visione della «parte»: e «Déborah», infatti, è, innegabilmente, una «parte». La Vitaliani dice il verso magistralmente, ed esprime la drammaticità di quel personaggio, in cui varie passioni campeggiano: amore e dolore, amarezza e odio, ribellione e vendetta, con una rara efficacia e un'espressività non comuni. La grande «maledizione» del. atto terzo in cui è qualche cosa della biblica sete d'odio trasmessa dall'antica tradizione, ha in lei una tragicità dalla linea purissima; e in generale, l'anima dolorante dell'infelice ebrea, cui per un solo istante parve irradiasse il lume d'amore, è viva e fremente nella personificazione che l'egregia attrice ce ne presenta. Il successo personale di Italia Vitaliani in questa «Déborah» è, dunque, schietto e reale, e iersera il pubblico scattò in applausi fragorosi e ad ogni atto la richiamò cinque o sei volte fra le più calorose acclamazioni.

Il contorno degli altri attori è accurato; e la messa in scena e i costumi, bellissimi, il quadro movimentato, l'interesse di «curiosità» di questo romantico dramma tedesco, e sopratutto l'esecuzione della Vitaliani varranno, di certo, a far accorrere molta gente questa sera, alla replica.

Goldoni. Ieri, davanti a pubblico sceltissimo si rappresentò l'ultima parte della trilogia di Ludro «La vecchiaia di Ludro», bella commedia nella quale si vede «come qualmente» Ludro quantunque vecchio ed acciaccoso resti sempre unico nel suo genere quale escogitatore d'intrighi e trappole geniali, e dà molto filo da torcere a Ludretto, il competitore formidabile che tenta fargliela in barba. Anche in questa terza parte Zago fu ammirabile per finezza, e con sobrietà di mezzi trasportò l'uditorio a vivissimi applausi specialmente al secondo atto, nella scena con «Bettina» ed alla chiusa, quando indossata la classica «velada», torna in piazza dopo tanti anni di vita ritirata. Brizzi, sempre in linea nella parte di Ludretto, gli fu degno compagno per efficacia di recitazione e di controscena, e la Baldanello completò la triade con la sua solita grazia e spigliatezza. Bene pure i coniugi Bianchini ed il giovane Giuseppe Zago.

Oggi, «I Pellegrini de Marostega», di Libero Pilotto.

La serata d'onore di Emilio Zago avrà luogo sabato col seguente programma: «Un amoreto de Goldoni a Feltre»; «El suicidio de sior Prosdocimo»; «In Pretura»; e la nuova commedia in un atto di G. Catastini, «La nona».

Fenice. Con il solito successo si diede iersera l'ultima delle «Campane di Corneville» davanti a pubblico non molto numeroso. Oggi il signor Antonio Bertini ha la sua serata d'onore con un variato spettacolo. Si rappresenterà «La pianella perduta nella neve», al secondo atto della quale la signorina Perretti canterà alcune canzonette; poi una scena comica «Il coscritto e la balia», ed in chiusa «La gran via».

Il récord pianistico del m.o Baucia. Nei giorni di domenica e lunedì 21-22 corrente, il m.o Baucia effettuerà, nella sala del Casino Schiller, l'annunziato concerto di resistenza di 36 ore, durante il quale non si nutrirà che di caffè e di sostanze medicinali, e verrà assistito e controllato da un apposita giurìa. La sala sarà aperta al pubblico per tutta la durata del concert-

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Italia Vitaliani - (ore 8) - «Déborah», in 4 atti - «Un signore ed una signora», farsa.

TEATRO GOLDONI - Compagnia comica veneziana Cav. E. Zago - (ore 8). «Gabinetto N. 13» in 1 atto - «I pelegrini de Marostega, in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «La pianella perduta nella neve», in 2 atti - «La gran via», in 1 atto - Serata d'onore dell'artista Antonio Bertini.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Cleopatra» da Alessandria con 32 pass., «Euterpe» da Venezia con 26, «Apollo» da Alessandria con 4, «Sultan» da Corfù e Cattaro; i pir. a. u. «Szent Istvan» da Venezia e S. Rocco, «Dalmazia» da Prevesa.

★ Partirono: il lloyd. «Danubio» per Metcovich; i pir. ital. «Plata» per Genova, «Agrumaria» per Catania, «Riposto» per Fiume; i pir. a. u. «Bitinia» per Gravosa, «Zichy» per Marsiglia e «Szent Istvan» per Rouen.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Immacolata» arrivò ieri a Nicolajeff, «Szecheny» il 15 a Lisbona, «Balaton» il 16 a Victoria da Rio Janeiro, «Lapad» partito il 14 da Catania per Odessa (?) proseguì il 9 da Algeri p. Rotterdam, «Siam» da Manilla proseguì l'11 da Orano per Boston, «Palermo» partì il 15 da Huelva per Venezia, «Benaco» partì l'11 da Bona per Trieste, «Kolozsvar» da Newcastle passò Gibilterra il 15 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Galizia» da Durban per Trieste proseguì il 16 da Mombassa per Aden, «Tirolo» da Sciangai arrivò il 15 a Bombay, «China» diretto a Calcutta arrivò il 16 a Bombay, «Elektra» diretto a Santos arrivò il 15 a Pernambuco.

Velieri. Il bark «Tilde», cap. Poschich, arrivò il 14 a Marsiglia da Fiume.

17 dicembre.

Da MONFALCONE.

— Adunanza consigliare.
Ieri a sera ebbe luogo un'adunanza di questo Consiglio comunale per discutere sull'autorizzazione alla firma della convenzione riflettente il canale navigabile fra il Comune di Monfalcone ed il Consorzio acque dell'Agro monfalconese che il Consiglio approvò ad unanimità.

— Teatro.
Sabato 20 e domenica 21 corr., si produrrà in questo Teatro sociale la compagnia di varietà diretta dai fratelli Raicevich. Vi sarà gara di lotta. Si prevedono due pienone.

— Per i poveri.
Il signor Carlo Kaufmann residente a Brusselles con nobile pensiero quantunque molto discosto da noi volle anche quest'anno provvedere a proprie spese di vestiario quindici fanciulli poveri ed orfani monfalconesi.

Da MUGGIA.

— Elezioni amministrative (per tel.).
La lotta per le elezioni amministrative è stata vivissima; riuscirono vittoriosi i socialisti per 80 voti.

Da FIUME.

— Ancora sul misterioso omicidio.
Le indagini sulla misteriosa uccisione di domenica notte, condotte dal commissario superiore di polizia, sig. Saverio Derenzini, non hanno dato finora alcun risultato positivo. Però si raccolsero alcuni indizii che escludono assolutamente che l'omicida del pistore Pietro Salamon possa essere un soldato, circostanza questa esclusa anche dalla commissione medica che fece l'autopsia dell'ucciso. Ad onta di ciò, le autorità militari fecero una scrupolosa inchiesta, visitando la biancheria e le baionette di tutti i militi ch'erano domenica sera liberi.

Il fratello dell'ucciso, Antonio Salamon, scalpellino, non fu rilasciato. A suo carico gravano delle circostanze di qualche importanza, e le contraddizioni in cui cade assumono un certo valore. Egli, p. e., dice che la sera del delitto e la notte seguente era assente da Fiume, trovandosi a Grobnico, in Croazia, mentre parecchi testimoni depongono che lo scalpellino fu veduto nell'osteria «Al Pomodoro» verso le 9 di sera, cioè mezz'ora dopo l'uccisione di Pietro Salamon in piazza dello Staio. Una donna depose che, passando, verso le 8, in quei pressi, vide due individui altercare; e un altro testimonio affermò che il Salamon, imboccata la via Pomerio, a 200 passi, cioè, dal luogo ove esso veniva colpito, barcollando gli passò vicino dicendogli: «Mi soccorra, sono ferito». Il testimonio lo soccorse e lo adagiò presso il muro correndo poi a chiamare aiuto. Il male si è che questo testimonio non ebbe la prontezza di spirito di interrogare il Salamon su chi era stato il suo feritore. Le indagini intanto procedono con la massima alacrità; la polizia è continuamente in moto, e finora vennero interrogate una trentina di persona.

Cambio di consonante.

Colui che, senza colpo nè ferita,
Toglie ad ognun metà della sua vita.
Quei che di neve ha il pel, grave il sembiante
E incerto move il passo e barcollante.
Chi il regno di Nettun è a spaziar uso,
In veste azzurra, simile ad un fuso.

Alesse

Spiegazione del giuoco precedente:
A—ma—BILE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Decembre.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 671.—, Staatsbahn 674.25, Alpine 369.—. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.— (211.90), Disconto 188.75 (189.10), Italiana 103.75 (103.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (100.—), Rendita 103.87 (103.80), Meridionali 668.— (670.—) Mediterranee 439.— (441.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.77 (98.67), Italiana 104.05 (104.15), Spagnuola 87.60 (87.40), Banche Ottomane 592.— (598.—), Rio Tinto 1014 (1010), Lotti turchi 119.50 (118.75).

Qui Rendita italiana da 101.35 a 101.85, Credit da 670.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.15 a 239.70, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 116.95 a 117.25 Banconote germaniche 116.95 a 117.15, Rend. austr. carta 101.30 a 101.60 Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.15 Credit 670.— a 672.—, Italiana 101.40 a 101.70, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 63.— a 65.—, Lotti turchi 110.50 a 112.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 98.77, Rendita italiana 5% 104.05, Rendita spagnuola esterna 87.60, Azioni Banca ottomana 592.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 95.—, Rendita turca nuova 28.40, Cambio Londra 251.50, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.20, Rendita ungherese in oro 4% 103.90 Länderbank —.—, Lotti turchi 119.50. Banca di Parigi 1082, Azioni Meridionali italiane 872.—, Rio Tinto 1014. fermo

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati $92^{9}/_{16}$, Lombardi $3^{3}/_{4}$, Argento $22^{5}/_{8}$, Rendita spagnuola 87.—, Italiana 103.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^{1}/_{8}$. Introiti della Banca —. calmo

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.40 ferma

Caffè. *Amburgo* 17 (Chiusa). Santos good average per decem. 27.25, per marzo 28.—, per maggio 28.50, per settem. 29.25. calmo

Amburgo 17. Rio ordinario loco 25—27, relea loco 28—30, buono loco 31—33.

Havre 17 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 33.25, per marzo a fr. 33.75.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegue future, sostenuto, 5 in ribasso, invar.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets 2. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre $4^{51}/_{100}$ Decem.-Gennaio $4^{50}/_{100}$ Gennaio-Febbraio $4^{49}/_{100}$ Febbraio-Marzo $4^{49}/_{100}$ Marzo-Aprile $4^{50}/_{100}$ Aprile-Maggio $4.^{50}/_{100}$ Magg.-Giugno $4^{51}/_{100}$ Giugno-Luglio $4.^{51}/_{100}$ Luglio-Agosto $4.^{51}/_{100}$ Agosto-Settembro $4.^{48}/_{100}$

Cereali. *Londra* 17. Frumento future Market mese corr. 6.6—, maggio 6.6—, giugno 6.6—, Formentone mese corr. —.—, febbraio $4.5^{5}/_{8}$ luglio $4.2^{5}/_{8}$.

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits. Apert. $115.^{3}/_{4}$ Chiusa 117.— Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $50^{3}/_{8}$ p. 3 mesi $50^{3}/_{4}$.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 20.75, haussa.

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 54.—, per genn. 54.25, gennaio-aprile 54.25, maggio-agosto 55.—. fermo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 16.50 per gennaio 16.50, gennaio-aprile 16.50, marzo giugno 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 20.95, genn. 21.15, gennaio-aprile 21.30, marzo-giugno 21.50. calme

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.65, genn. 28.65, gennaio-aprile 28.45, marzo-giugno 28.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 17 Per mese corrente 42.50, genn. 42.50, genn.-aprile 43.25, maggio-agosto 43.—.

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.75 calmo, bianco per mese corrente $25.37^{1}/_{2}$, genn.-aprile $25.87^{1}/_{2}$ calmo, marzo-giugno $26.37^{1}/_{2}$, maggio-agosto $26.87^{1}/_{2}$. Raffinato $93^{1}/_{2}$ a 94 —.

Amburgo 17. (Chiusa). Per decem. 16.45, per gennaio 16.50, marzo 16.55, per maggio 16.70, agosto 17.10, ottobre 18.05. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 dicembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Robinia	25	Scaricazione
3	Trieste	20	»
6	Bohemia	18	Caricazione
9	Saragossa	18	»
12 a	Agrumaria	17	»
12 b			
13 a	Thraky	19	»
13 b	Plata	18	Scaricazione
14			
17	Ad. Elisabetta	18	»
21	Massalia	18	»
23	Gargarro	18	»
24			
Molo I	Ludovica	20	Caricazione
»	Zichy	18	»
Molo II			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

Maddalena ved. Wagmeister

dopo breve malattia, spirò ieri alle 2 pom.
Gli addolorati figli **Antonio, Giuseppina** mar. **Mazzaroli, Clementina,** il genero **Leopoldo Mazzaroli** e la nuora **Giovanna** partecipano agli altri congiunti e conoscenti la dolorosa perdita.
Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 19 corr. alle ore 2 pom. dalla via Giulia N. 84.
Trieste, 18 Dicembre 1902.
Il presente serve quale partecipazione diretta Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giuseppe Perkon

dopo brevissime sofferenze, spirava questa mane, munito dei conforti religiosi.
La desolatissima consorte **Lucia**, i figli **Willi** e **Francesco**, le figlie **Carolina** mar. **Serini, Maria** mar. **Rossi** ed **Emilia** a nome anche dei generi e nuore, dei nipoti e di tutti gli altri congiunti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste, 17 Dicembre 1902.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GUSTAVO MAYER

I. R. assistente di cancelleria al Tribunale

spirò ieri dopo lunghe sofferenze.
I sottoscritti addolorati partecipano anche a nome degli altri congiunti la dolorosa perdita.
I funerali seguiranno giovedì 18 corr. alle ore 3 pom, dalla via Crociferi N. 5.
Trieste li 17 Dicembre 1902.

Emma nata Glasovich (consorte)
Carlo Mayer
I. r. colonnello in p. (padre, assente)
Carlo, Carolina marit. Beer e Riccardo
(fratelli assenti)
Adolfo Beer (genero assente)

Serve il presente quale partecipazione diretta Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro che accompagnarono la salma della nostra cara bambina **Bice** ed a tutti coloro che con fiori o con elargizioni od in altro modo tentarono di raddolcire la nostra costernazione, un grazie dal più profondo del cuore.
Trieste 17 dicembre 1902.

Famiglia Cropaz

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie **Vianello** e **Negrini**, affranti dal dolore per la perdita del loro amato

Antonio Vianello

porgono pubbliche grazie a tutte quelle cortesi persone che vollero onorare la memoria del caro estinto, sia coll'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'ultima dimora.
Muggia e Trieste. 17 Dicembre 1902.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI signore, signore, come affaristi, provvigione più paga. Indirizzo Piccolo. 3590

RICERCASI ottima modista a giornata. Indirizzo: via Porta 176, Villa. 3757

CERCASI prestaservizi dalle 6 alle 11, florini 4. Indirizzo Piccolo. 3782

CERCASI apprendista orefice oppure orologiaio. Barriera 5, Isidoro Mersech. 3762

CERCHIAMO marito e moglie senza figli, per portinai. Indirizzo Piccolo. 3759

RICERCASI abile istruttore tedesco, offerte al Piccolo sub «Tedesco». 3837

RICERCASI capace lavorante calzolaio da donna. Indirizzo Piccolo. 3846

RICERCASI lavorante, mezza lavorante sarta donna. Via Farneto 25, primo. 3844

RICERCASI ragazzo per distribuzione stampati. Compagnia Singer, Corso. 3825

RICERCATO ragazzo da 13-14 anni per drogheria. Indirizzo Piccolo. 3827

RICERCASI brava sarta da donna, a giornata. Via Giulia 15, I. 3785

RICERCASI signorina tedesca, buona famiglia, accompagnare bambine dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3776

RICERCASI brava lavorante sarta donna. Madonnina 21, I p. 3824

RICERCASI ragazzi allievi pittori. Rivolgersi drogheria Ursich, Barriera vecchia 14. 3821

RICERCASI prontamente brava giovane domestica, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3768

RAGAZZINE per fabbrica passamanterie ricercansi; lavoro leggero, bello, subito paga. Presentarsi San Nicolò 28. 3825

RAGAZZO per lavori leggeri di magazzino ricercasi, paga corone 7-8 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3834

GIOVANE ventinovenne di buona famiglia, pratico lavori doganali e ferrovieri, conoscitore della piazza, desidera occuparsi in qualunque ramo, in qualità di fattorino o facchino. Indirizzo Piccolo. 3845

CHI ricerca impiego quale corrispondente contabile, agente, praticante, cassiere. Rivolgersi al Piccolo ove otterrà indirizzo. 3849

RAGAZZO con paga per negozio manifatture ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3855

DONNA di servizio ricercasi Acquedotto, 36, IV, porta 20. 3811

PRESTASERVIZI onesta, alcune ore giornalmente, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3814

CAMERIERA fina, molto abile nei lavori, come pure pettinare secession, cerca casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3763

CUOCA ricercasi per fuori. Indirizzo al Piccolo. 3784

SIGNORINA pratica conteggio, conoscenza dell'italiano, tedesco, ricercasi. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 3604

FABBRICA importante in grosso paese del Veneto fa urgente ricerca di bravo, coscienzioso tenitore di libri, capace di assumersi subito la compilazione del Bilancio. Richiedesi inoltre che egli sia perfetto corrispondente italiano e tedesco. Età dai 30 ai 40 anni. Inutile offrirsi senza poter presentare attestati che comprovino la lunga esperienza acquisita in importanti aziende. Offerte al Piccolo sub «L. M. 101». 37496

SI offre abile sarta tedesca, che va in casa. Indirizzo al Piccolo. 3793

OFFRESI capace, giovane cameriera quale direttrice di casa presso signora oppure signore solo. Offerte al Piccolo sub «Capacità». 3575

ABILE tagliatore calzolaio cerca cambiare lavoratorio. Offerte «Tagliatore» Piccolo. 3838

ISTRUZIONE

RECITAZIONE insegna provetta maestra, corretta pronuncia, mimica, a studenti di canto. Indirizzo Piccolo. 3441

CONVERSAZIONE toscana pratica e letteraria. Metodo d'insegnamento facile per stranieri. Indirizzo Piccolo. 3441

SALA Torrente 16. Questa sera, ore 8 istruzione. Giulio Modugno. 3787

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali. Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori). preparazione ragazzi scole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 3841

CERCASI maestra giardinera abilitata per Zara. Informazioni alla Lega Nazionale. 3788

PROFESSORE in belle lettere, insegnerebbe letteratura italiana. Sub «Professore» Piccolo. 3840

CALLIGRAFIA qualunque stile insegno in poche lezioni. Mite onorario. Indirizzo Piccolo. 3812

SIGNORI, signorine, giovedì lunedì sezione separata, ore 6½, istruzione danza, tanto dei ballabili già in uso, come nuovi. Autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. 3511

SIGNORINA orfana cerca famiglia quale istitutrice, oppure presso signora sola. Via Orologio 3, III p. 3549

SIGNORE TEDESCHE vengono istruite nella lingua italiana da distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 3756

AFFITTANZE

RICERCASI per febbraio magazzino chiaro, grande, via Stadion o Torrente, oppure vicino. Offerte al Piccolo sub: «Tergeste». 3608

RICERCANSI per la metà di gennaio due stanze elegantissimamente ammobiliate, con stufa, centro città, I o II piano. Offerte al Piccolo sub «A. K.» 3794

CERCO camera, cucina possibilmente con acqua, camerino. Offerte «M» Piccolo. 3802

RICERCASI elegante stanza ammobiliata, ingresso assoluto libero. Offerte con indicazioni dettagliate al Piccolo. Sub «Sicuro». 3823

RICERCASI stanzina ammobliata per signorina. Molino grande 10, II destra. 3799

RICERCASI stanza, eventualmente con costo. Offerte sub: «Chammer» al Piccolo. 3775

DA affittare camera vuota. Via Bosco N. 30, piano III. 3755

AFFITTASI camera ammobiliata, via Fontanone N. 10, I piano, sinistra. 3761

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Via del Toro N. 10, II piano. 3764

AFFITTASI stanza vuota con stufa; vendesi macchina Howe. San Michele 12, primo. 3765

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 3, terzo. 3767

AFFITTANSI stanze o stanza, camerino, ammobiliate, vuote, II, vicinissimo Politeama. Indirizzo Piccolo. 3772

AFFITTANSI due belle stanze vuote, ingresso libero, posizione centrica, uso scrittoio, abitazione. Indirizzo Piccolo. 3777

AFFITTASI vicino caserma stanza grande, soleggiata, bene ammobiliata. Commerciale 18, I. 3781

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze davanti, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3786

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Caserma N. 11, III, 7. 3791

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, fior. 30. Crociera 1, piano III. 3795

AFFITTASI stanza grande, adatta anche per due signori. Indirizzo Piccolo. 3807

AFFITTANSI due camere, camerino, sul davanti. Via Acquedotto 42, I p. 3800

AFFITTASI bella stanzetta chiara, pulita. Chiozza 14, II, porta 8. 3826

AFFITTASI, persona sola, stanzetta vuota davanti. Via Armeni 2, secondo. 3833

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Riborgo 13, II p. 3803

AFFITTASI camera ammobiliata con costo, presso famiglia tedesca. Via Rossetti 6, I p. 6. 3708

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3815

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Via Rapicio N. 2, I p. porta 5. 3282

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero; volendo costo. Campanile 7, III. 3831

AFFITASI camerino con costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3851

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiarissimo, arieggiato. Via Conti 6, II. 3847

CHI affitta stanze o cerca, rivolgersi Levrieri, Barriera 10. 3819

BELLA stanza ammobiliata pressi Giardino pubblico, unico inquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3829

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, secondo piano, signora sola. Indirizzo Piccolo. 3753

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI stufa petrolio. Indirizzo Piccolo. 3818

RICERCASI cavallo, finimento, «Zaia», buone condizioni. Offerte con prezzo sub «Affare» al Piccolo 3818

CERCASI chiusura in vetri per scrittoio. Via Fontana 5, pianoterra. 3789

VENDESI prontamente negozio commestibili, buon prezzo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3808

VENDONSI: armadione, canapè, sedie, portafiori, regolatore, quadri, ecc. S. Michele 9, secondo. 3760

VENDONSI: paletot lungo e sacchetto signora quasi nuovo. Giulia 13, II. 3771

VENDESI letto nuovissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3464

VENDONSI due vestiti da signora. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3813

VENDESI macchina Singer. Androna S. Lorenzo, Trattoria Nicovich. 9199

VENDESI macchina Singer originale, per florini 18. Madonnina 25, piano III, porta 13. 3805

VENDESI lampada camera pranzo, cappottino 5, vestito signora drap 7. Amalia 20, pianoterra, sinistra. 3778

VENDESI bigliardino chinese, lavoro finissimo, adatto per famiglia. Indirizzo Piccolo. 3832

VENDESI buonissimo pianoforte ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3832

VENDESI violino eccellente e parecchi libri, prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 3770

VENDESI cornetta nuova per metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3798

VENDONSI 7 albums per cartoline, a scelta, metà prezzo. Via Molin Piccolo 3, II, porta 9. 3778

VENDESI una stufa nuova Salita Promontorio N. 1, piano II a destra. 9177

VENDESI musica, pianoforte e violino. Indirizzo Piccolo. 3655

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, bene avviato. Via Conti 18. 3634

VENDESI magnifico fornimento per salottino da visita, in istile gotico-italiano, prezzo conveniente. Amalia 18, p. t. 3569

DA vendere un letto completo. Via San Marco N. 17, I. 3773

DA vendere 2 bellissimi boa di piuma, nuovi. Indirizzo Piccolo. 3781

VENDESI buon prezzo cappotto noce vestito signora, via Tivarnella 1, porta 20. Piazza Stazione. 3843

PIANINO corde incrociate primaria fabbrica viennese vendesi. Corso 20, I. 3848

CASSAFORTE N. 3 e stanza letto opaca vendonsi a prezzo d'occasione. Via Acquedotto accanto il N. 2, negozio Mobili. 3850

PIANINO voce forte e stanza letto intagliata vendonsi motivo partenza. Via S. Francesco 4 I p. scala II, sinistra. 3850

COMPERO stabile di rendita. Offerte e posizione al Piccolo «Orion». 3852

CAUSA partenza vendesi macchina da cucire originale Singer, Prezzo assolutamente derisorio. Farneto 24, p. II. 3790

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, solidamente lavorate, garantite. Settefontane 20. 3820

MACCHINA da scrivere, buonissimo stato vendesi. Magazzino Birra, Zovenzoni 2. 3809

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, voce melodiosa, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9195

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Campanile 7, III. 3831

PASTICCERIA centrica posizione, vendesi causa ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 3544

FAVOREVOLISSIMA occasione. Stanze complete, massiccie, tappezzerie, singoli mobili, a prezzi di stralcio, unicamente Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 3654

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA garzona smarrito otto fazzoletti seta, Solitario, Torrente; mancia portando Piccolo. 3766

SMARRITA cintura nera con fibbia argento. Trattandosi cara memoria, mancia portandola Acquedotto N. 45, II piano. 3801

DIVERSI

MIO unico amore. Se qualche volta lo sguardo era severo altre senza espressione, per il benessere vostro. Rare volte essendo stato umiliato avrò risposto risentito: avreste risposto scritto, ricevuto a voce spiegazioni mio agire, sarebbero spariti malintesi. attualmente avreste avuto stima e fede; in seguito mi rimetterò con fiducia alla cura del medico, raccomandandogli d'essere generoso nei medicinali. Molte volte non risposto, mi è molto difficile. Dalla donna sublime invoco clemenza; se vi ho offesa, perdonatemi. Affettuosissimi saluti. 3797

SIGNOR Z. Prego indirizzare fermo Posta centrale sub nome della via dove abbiamo parlato T. 3754

LA certezza manca: ci vorrebbero ancora almeno le iniziali per vincere la crisi: perchè poi falla la fede? non diedi adito a dubbi!... S... 3783

COLOMBA. Agire così, dovere, per non consigliabile scrivervi? Poco accorto; cerco la stella, non trovo. 3796

RICERCANSI prontamente corone 300, offerte al Piccolo sub «Impiegato ferrovia». 3769

PER le feste mandate stirare le camicie, colli, polsi, tutto come nuovo. Acquedotto 21. Si danno lezioni. 3792

SIGNORA distinta, possidente, ... contrarrebbe matrimonio, impieg... goziante anni 45. Offerte serie sub ... fermo Posta.

IMPIEGATO privato con buona p... cerca urgentemente cor. 220.— ... li in 2 mesi, verso buona garanzi... te sub «Volontà» al Piccolo.

IMPIEGATO con garanzia ricerca ... mente fior. 60. Interessi da co... Offerte Piccolo «Onesta 60».

ISTANZE, suppliche, traduzioni, ... compilansi modiche condizioni ... te 20, III, «Securitas».

RICERCO per distinta famiglia qu... mandabile cameriera, anche a ... Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio ...

RICERCASI per fuori cameriera ... cameriera albergo. Corso 20, p...

COPERTE grande assortimento, ... da f. 3.20 a 12.—, lana camello ... valli 96, pura lana 3.60. Antonio ... tro il Magistrato.

PER le feste prezzi ribassati ... tots, vestiti, Ulster, Hawelok ... fanciulli. Iess, Barriera 15.

95 soldi, guanti pelle ... **signora, prima qualità,** ... **to presso Carlo Cozut,** ...

COLLIERS e boa di pelo da ... 1.20, 1.50, 1.80 e più. Iess, Barr...

VESTITI uomo, pulitura, stiratura ... tura prezzi modici. Malcanton ...

TEROLDICO 1897 soldi 70 bottig... decimi. Brentani Toro 3.

PIANINI pianoforti Ehrbar, Blüthner ... Korselt vendonsi prezzo minimo ... in rate. Piazza Borsa 2, II, dire... banis.

SPECIALITA' GUANTI, CRAVATT... regali, Natale e Capo d'anno ... Corso 19.

PER Natale trovasi grande ass... frutta secche, mandorlato, cand... zio P. C. Kalasch, Barriera 8.

GOCCE ODONTALGICHE guarisc... siasi dolor di denti. Centesimi ... cia Prendini.

FORMAGGIO 76, non meno di ... Marsala litro 60, Refosco da ... Via Fontanone 9.

INCONTESTABILE eccellente Op... sa 32. Terrano Parenzo 30. De... cev. Acquedotto 9.

DOLORI reumatici, articolari, ... calma il Fluido antireumatico ... cia Rovis.

MADRI, prevenite mali di gola ... bini, usando dare Pastiglie Pr...

OFFRESI costo, famiglia civile, ... signori. Indirizzo al Piccolo.

PRESERVATIVI francesi dozzina ... 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque ... Trieste. Piazza Borsa 4.

SOSPENSORI corone 1, 2, 3, spe... vunque. Wohl, Trieste, Piazza ...

CASSIERE

con conoscenza delle lingue it... tedesca, francese ed inglese, ... contabile disponente cauzione

cerca posto

in qualche importante azi... Offerte sub „Cassiere" al „Pi...

LUCE EXCELSIOR non acetilene

Senza pericolo — ... — Chiarissima — Per illuminazione ... lamento di castelli, fabbriche, cascine, ... forni di multiola ... tecnici. Per mo... PREVENTIVI ...

Josef Friedl...
Fabbrica ma... e ufficio ...
Vienna ...

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato ...
Vienna VII, Siebensterngasse 7, ...

Orologi a pendolo con ...

è l'ultima ... fabbricazione ... Questi orologi ... a pendolo, ... sono lunghi ... cassa preziosa ... è di legno ... rale, lucidata ... artisticamente ... ti. L'orologio ... **ogni ora** ... marcie o balla... zo, compreso ... imballaggio ... **f. 8.—** Lo ... gio senza ... batte le ore ... ore, compreso ... imballaggio, ... **f. 6.—** Questi ... non sono soltanto ... tti per la ... sione, ma sono ... la loro eleganza, un bellissimo mobile ... mento. Sveglia con campanello e ... sibile anche di notte **f. 1.70.** ... suona pezzi di musica, invece di batter ... Orologi remontoir di nichelio **fior. 2...** logi remontoir di vero argento con ... cassa **fior. 5.50.**

Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e ... tuisce il denaro, perciò escluso qualsiasi ...

Grande prezzo corrente ... strato di orologi, catenelle ... anelli ecc. gratis e franco.
(Ditta cristiana fondata nel 18..)
JOSEF SPIERING, Vienna ...
Postgasse N. 2

CASA FONDATA NEL 1862

RUDOLF GEBURTH

Fabbrica merci di ferro e di metallo

I. R. Macchinista di Corte

Fabbrica e Deposito **soltanto Vienna VII,** Kaiserstrasse ...
Stazione Burggasse del tram e della ferrovia urbana
Raccomanda il suo grande e riccamente assortito deposito di

STUFE A FUOCO CONTINUO, STUFE A REGOLATORE
STUFE CHE SI RIEMPIONO PER IL FONDO smaltate a ...
FOCOLARI DI OGNI DIMENSIONE
STUFE DI FERRO FODERATE quadrilatere e pentagone
STUFE E VASCHE DA BAGNO
di ferro fuso, smaltate in bianco, eleganti...
FORNELLI PATENT per stufe di maiolica
ESSICATOI per fabbriche di caffè di fichi
FORNI per fornai e pasticceri
CAMINETTI A GAS foggia nuovissima
GRANDI CALORIFERI
Propria fonderia e Stabilimento di smaltatura
Telefono 584
Deposito a Trieste presso **CARL GREINITZ NEFFEN**

Agosto-Settembre —.

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 54.—, per genn. 54.25, gennaio-aprile 54.25, maggio-agosto 55.—. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 16.50 per gennaio 16.50, gennaio-aprile 16.50, marzo giugno 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 16. Meso corrente 20.95, genn. 21.15, gennaio-aprile 21.30, marzo-giugno 21.50. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.55, genn. 28.30, gennaio-aprile 28.35, marzo-giugno 28.45. staz.a

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 42.50, genn. 43.—, genn.-aprile 43.25, maggio-agosto 43.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.75 calmo, bianco per mese cor-

... ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3687

DONNA giovane per servizio ricercasi. Foscolo N. 2 E, I. 3707

RAGAZZO che conosce bene le vie della città, viene ricercato per la distribuzione di stampati. Indirizzo Piccolo. 3738

RAGAZZA offresi per tutto il giorno, famiglia slava o tedesca. Androna Risorta 2, II. 3662

RAGAZZO che parla italiano, tedesco, slavo, offresi negozio commestibili, praticante. Indirizzo Piccolo. 3650

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, serio, attivo lavoratore, ricercato da primaria ditta. Offerte nelle 3 lingue con pretese «Avvenire» al Piccolo. 3643

... parchettata. Indirizzo al Piccolo. 3685

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata fior. 6. Via Lavatoio 1, V, 15. 3697

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, soleggiata, in piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3683

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Piazza Grande 4, porta 19. 3626

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con costo, signore solo. Via S. Caterina N. 2 secondo p. 3636

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata. Via Nuova N. 39, piano III, sinistra. 3645

ve, e la dolcezza dei suoi occhi potrebbe, come altra volta, inasprire il male. L'ammalato si regoli come gli detta il cuore, perchè il medico, lo giura, morrebbe prima di far un passo verso di lui. Non ha più fede! 3748

ERMIDA. E' lettera ferma in posta «Barriera» col nome Ermida. 3727

PIRAMIDE. Ritira lettera. Attendoti ansiosamente oggi, avendo grandi novità. 3718

FENICE 6. lettera alla centrale sub via e numero mio scrittoio. 3710

CAMILLO. Risoisi troncare amicizia, spiegazione vocalmente. Salutovi. 3640

DESTINO. Pregasi ritirare oggi lettera posta centrale. Eg. 3633

Trieste: **Giovanni Angeli**, via Canale; **M. Apollonio**, via Armeni; ... **tolo**, via Fontanone; **Gius. Bosutti**, via Rossetti; **Carlo Carlovatti** ... **Emilio Cumar fu Federico**, via Belvedere; **E. Cocianoich**, ... **Ettore Dorati**, via Arcata; **Maria ved. Gagliardo**, via Giulia; ... **rini**, via Cavana; **Carlo Jonull**, via Carradori; **Paolo Lavagna**, ... **Luigi Leban**, via Barriera; **Lorenzo Madriz**, via S. Antonio; ... S. Caterina; **Giovanni Mizzan**, campo S. Giacomo; **G. A. Ongaro**, ... cato vecchio; **Giuseppe Petrone**, via Stadion; **Giuseppe Poropat** ... **Antonio Rauber**, via S. Lazzaro **Gius. Uxa**, piazza Rosario; **Martino** ... via Cavana; **Ettore Zornitz**, Volti di Chiozza.
Rappresentanza generale e Deposito presso: **Cogoy & C., Trieste via Acquedotto N. 10 — Telefono N. 1148**
A Capodistria da: **Giuseppe Carli, Giovanni Kersevany, Marino** ... **Giovanna Scherr**. A Pirano da: **Arturo Trani**.